LUNEDI' SPORT

Lunedì 12 Gennaio 1981
Anno 113 - Numero 11

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 400 (arretrati il doppio)

TORINO

TANTI SALDI E SCONTI MA POCHI COMPRANO

• Pagina 7 •

ORE DI ANGOSCIA E DI ATTESA

D'Urso: decisa oggi la sua sorte?

Una telefonata alle 12,15

«D'Urso si trova in via S. Agnese»

ROMA — Una telefonata è giunta stamani alle 12,15 al centralino de «l'Avanti!». Qualcuno, qualificatosi come un esponente delle Br, ha detto: «D'Urso si trova in via Sant'Agnese», ed ha riappeso. Indagini sono in corso.

La zona è stata circondata dai carabinieri che hanno iniziato un controllo casa per casa.

Non si è tuttavia certi dell'attendibilità della telefonata. Le prime ricerche non hanno dato esito.

Roma. La signora Franca D'Urso con la figlia e alcuni parenti

• Tutti i particolari a pagina 2 •

Bruciati vivi 11 fratellini soli in casa

La madre, che era uscita forse per lavoro, ha 28 anni ed è in attesa del 13° figlio; il 12° si è salvato perché era fuori casa

EAST ST. LOUIS (Usa) — Il più anziano aveva undici anni, il più piccolo dieci mesi: undici fratellini morti ieri in un terribile incendio che ha distrutto la loro abitazione. Le fiamme li hanno sorpresi mentre dormivano soli in casa. La madre li aveva lasciati senza sorveglianza, a quanto sembra per andare a lavorare. La tragedia sarebbe stata provocata da una stufa.

E' stato un vicino ad accorgersi per primo che la casa di Virginia Williams stava per essere avvolta dalle fiamme. Mike McCray ha tentato allora di abbattere la porta di accesso posteriore per penetrare nella casa, ma ogni tentativo è stato vano: *«Era terribile: sentivo le urla dei bambini, una cosa straziante, ma la porta non si apriva. Ero impotente, non potevo fare niente per salvare i piccoli»*, ha detto il vicino, ancora sotto choc. Ma nemmeno i vigili del fuoco, chiamati dal McCray, sono riusciti a portare in salvo gli undici bambini a causa della violenza dell'incendio e del fumo.

La loro madre, Virginia Williams, di ventotto anni, è tornata alle due di notte, quando ormai non c'erano più speranze per i suoi figli e la casa era ancora avvolta dalle fiamme. La Williams ha anche un altro figlio, scampato all'incendio perché fuori casa, ed è in attesa del tredicesimo figlio.

I vigili del fuoco recuperano i poveri resti dei bambini

La tragedia di East St. Louis ha rivelato «l'altra faccia» degli Stati Uniti: quella degli emarginati. Dei corpicini degli undici fratellini, sette femmine e quattro maschi, nove sono stati ritrovati su un grande tappeto di gommapiuma che serviva loro da letto. Altri due bambini hanno invece cercato di sfuggire alle fiamme: un corpicino era in una stanza sul retro, l'altro sulle scale.

La presenza di qualche adulto in casa avrebbe potuto evitare il terribile incendio e salvare la vita di undici bambini? La polizia ritiene evidentemente di sì e ha infatti arrestato la madre degli undici fratellini, annientata dal dolore per la perdita dei figli. E' accusata di *«mancata assistenza»*. Forse, però, il problema dell'assistenza andava posto prima, insieme a quello dell'educazione sessuale.

Preoccupazioni nel sindacato, il governo tace

Saltato il prelievo 0,50 nuove tasse in arrivo?

ROMA — Incomincia oggi la lunga marcia del sindacato alla ricerca dell'unità smarrita. Questa mattina si è riunito il direttivo Cgil-Cisl-Uil, il «parlamentino» sindacale, per ascoltare la relazione del segretario generale aggiunto Marini e per ratificare la decisione presa dall'ultima segreteria di rinviare al 1982 l'«Eur-bis» e il fondo di solidarietà, dopo lo svolgimento dei congressi confederali, che saranno preceduti da una lunga serie di seminari e di convegni, tutti con l'obiettivo primario di ritrovare una linea comune.

Pierre Carniti

Il nodo centrale del dissenso fra le confederazioni è il fondo, osteggiato da larga parte della base e dalla componente comunista del sindacato. La trattenuta mensile dello 0,50 per cento sulle buste paga venne decisa nel luglio scorso dal governo Cossiga, su esplicita proposta della delegazione sindacale. Il fondo, alla cui gestione avrebbe dovuto partecipare anche la federazione Cgil-Cisl-Uil, rappresentava, in pratica, un'alternativa ad aggravi fiscali di altro tipo o al «congelamento» di due punti della scala mobile. L'iniziativa fu precipitosamente ritirata e rinviata al 1981, nel tentativo di appianare le divergenze all'interno della federazione unitaria.

Ma i contrasti, anziché rientrare, nei mesi seguenti si sono acuiti, costringendo il sindacato ad un ulteriore rinvio al 1982. Il problema è ora di sapere cosa farà il governo di fronte a questo nuovo slittamento. Il prelievo dello 0,50 avrebbe dovuto dare un gettito di circa 800 miliardi nel 1981, e poco più di 3.500 miliardi nel quinquennio 80-84. Dal luglio, poi, ad aggravare pesantemente la situazione economica sono sopraggiunti gli effetti del terremoto.

La risposta all'interrogativo è semplice: il governo può attendere ancora un anno, oppure ricorrerà a misure alternative al fondo, riproponendo ad esempio il «congelamento» di due punti della contingenza. Negli ambienti di Palazzo Chigi si è piuttosto reticenti sull'argomento: si fa rilevare che il fondo era una decisione di un precedente gabinetto e che il programma del governo Forlani è molto sfumato sulla questione del fondo. Una discrezione, peraltro, comprensibile anche dal punto di vista tattico: il governo non ha alcun interesse a veder spaccato il sindacato od a suscitarne le ire nell'imminenza del confronto sul piano triennale.

Semmai, si ha la sensazione che l'esecutivo stia recuperando la somma perduta dalla mancata applicazione del fondo, in modo strisciante. C'è, infatti, da tener presente che, sia pure per obiettive esigenze legate al dopo terremoto, è già scattata una sventagliata di inasprimenti fiscali (benzina, bollo, imposte di registro) che stanno portando nelle casse dello Stato almeno un migliaio di miliardi. Ed altri rincari sono in arrivo. La manovra di recupero, quindi, sarebbe in atto senza tanti clamori, evitando tra l'altro una prova di forza con il sindacato.

Al braccio di ferro, comunque, si potrebbe arrivare ugualmente dal momento che la federazione unitaria non ha digerito lo slittamento al 1982 della riduzione delle imposte dirette e minaccia a tempi ravvicinati uno sciopero generale. In definitiva, siamo di fronte a due rinvii, uno del sindacato e uno del governo: ciò, alla lunga, porterebbe a frenare le rivendicazioni dall'una e dall'altra parte.

e. p.

Le notizie di oggi

• Si impicca in carcere. *Un detenuto di 25 anni, tossicodipendente condannato per furto si è impiccato nel carcere di Roma una settimana prima di tornare in libertà.*

• Guerriglia nel Salvador. *Violenti combattimenti in varie parti del Paese. Si parla di oltre 500 morti negli scontri. Il governo, che in un comunicato ha smentito la gravità del momento, ha decretato il coprifuoco mentre la radio delle forze ribelli ha chiamato il popolo all'insurrezione generale.*

• Grave scienziato in carcere. *Lo scienziato sovietico Victor Brailovsky, 46 anni, di religione ebraica, si trova in un carcere moscovita gravemente ammalato per una affezione al fegato.*

• Disordini in Polonia. *Radio Varsavia ha dato notizia questa mattina che le «forze dell'ordine hanno proceduto alla rimozione forzata» dei membri del sindacato autonomo Solidarnosh che stavano conducendo una manifestazione sit-in nel municipio di Nowy Sacz, una località a sud-est di Cracovia.*

• Bambini divorati da lupi. *Dodici bambini sono stati divorati in questi ultimi giorni da lupi e iene nel distretto di Raipur, nello stato centrale indiano del Madhya Pradesh.*

• Esplosioni nell'aeroporto. *Una decina di esplosioni si sono verificate all'interno della base aerea della Guardia nazionale di Portorico, adiacente all'aeroporto internazionale della capitale portoricana. Un numero imprecisato di aviogetti sono andati distrutti.*

• Magistrato mette in fuga rapinatori. *Due rapinatori sono stati messi in fuga questa notte a colpi di pistola da un giudice della corte d'appello di Palermo, Loris Leonardi.*

• Itavia: blocco stradale. *Un centinaio di dipendenti dell'Itavia hanno inscenato questa mattina verso le 9,30 una manifestazione di protesta occupando la sede stradale dell'Appia Nuova all'altezza dell'ingresso principale dell'aeroporto di Ciampino. La polizia è intervenuta riuscendo a ripristinare il traffico dopo 30 minuti.*

• Seveso: Commissione Cimmino. *Il progetto elaborato dall'ufficio speciale per Seveso della regione Lombardia per la completa bonifica della «Zona A1» di 107 mila metri quadrati (la parte più inquinata e più settentrionale della Zona A) è stato approvato ieri dalla Commissione tecnico-scientifica governativa di controllo (Commissione Cimmino) nel corso della sua prima riunione, svoltasi ieri a Milano.*

• «Bentley» di Lennon aggiudicata per 45 milioni. *La Bentley dell'ex Beatles ucciso a New York è stata aggiudicata ieri al prezzo relativamente basso di 50 mila dollari (circa 45 milioni di lire) durante la quinta vendita annuale di vetture da collezione organizzata a Phoenix da una ditta specializzata della città.*

• Portorico: numerosi aerei distrutti. *Da sei a dieci aerei della guardia nazionale portoricana sono stati distrutti da una serie di tremende esplosioni che hanno squassato stamane la base aerea di Muniz adiacente all'aeroporto internazionale di San Juan «isola verde». Non ci sono feriti e nessuna organizzazione ha sinora rivendicato la paternità dell'attentato.*

Rapimento D'Urso - Stamane nelle carceri di Palmi e Trani

Notificati gli «ordini cattura» a Curcio e Negri per sequestro

ROMA — Oggi dovrebbe scadere il *diktat* delle Brigate rosse. Siamo alle ultime, più angosciose ore per la sorte del giudice Giovanni D'Urso? Ci si chiede se i terroristi, che lo hanno rapito e «condannato a morte», considereranno sufficiente quanto ritengono di aver ottenuto in questi lunghissimi giorni di prigionia del magistrato, oppure se continueranno ad avanzare nuove richieste.

Ore drammatiche anche per il governo. Nonostante i segretari dei partiti della maggioranza si dichiarino ufficialmente d'accordo perché non si arrivi a una crisi, le divergenze si sono fatte aspre, in conseguenza della diversa posizione che, nei fatti, i socialisti assumono. E Forlani ha deciso di intervenire direttamente nel dibattito sul terrorismo che s'inizia mercoledì alla Camera.

Intanto, mentre cinque magistrati romani sono partiti alla volta di Trani e di Palmi con 85 mandati di cattura indirizzati ad altrettanti detenuti nelle locali carceri (oltre a Curcio ed altri brigatisti ci sarebbe anche il nome di Toni Negri), per concorso nel sequestro del giudice, Digos e magistratura intensificano le ricerche per individuare la «prigione».

La pista più importante mira alla cattura di Giovanni Senzani, il criminologo fiorentino che sarebbe stato l'intermediario tra i rapitori e i due giornalisti dell'*Espresso*. Il professore dell'università di Firenze potrebbe portare direttamente ai custodi di D'Urso: oggi le ricerche sono state intensificate in Calabria dove Senzani si recava in vacanza.

Tutto questo mentre l'*ultimatum* ricattatorio delle Br divide la stampa italiana. Alla decisione di pubblicare i comunicati dei brigatisti detenuti a Palmi e Trani, già attuata da *Lotta Continua*, dall'*Avanti* e dal *Lavoro* di Genova, si è aggiunta anche *La Sicilia* di Catania, città natale del giudice D'Urso. I redattori del *Messaggero* si sono espressi, a maggioranza, per la pubblicazione (all'inizio dell'assemblea era presente la signora D'Urso). Il direttore non si è ancora pronunciato. Gli altri quotidiani hanno invece deciso di «informare, senza cedere ai ricatti».

Radio radicale continua a sollecitare i giornali affinché aderiscano alla richiesta delle Br di pubblicare i loro comunicati «*in cambio della non uccisione di D'Urso*». Eleonora Moro, Stella Tobagi (vedova del giornalista del *Corriere della Sera* ucciso a Milano) e Andrea Casalegno (figlio di Carlo, il vicedirettore della Stampa assassinato a Torino) hanno aderito. Nettamente contrarie, invece, le vedove di Galli e Alessandrini, due magistrati vittime del terrorismo. Anche la Macciocchi, eurodeputata radicale, si è dissociata

Fuga di gas in un grattacielo

«Esplode» un palazzo 5 morti a Marsiglia

MARSIGLIA — *Una violentissima esplosione ha gravemente lesionato, ieri sera, un palazzo di 12 piani a Marsiglia: cinque morti, sei feriti e un disperso sono il bilancio della disgrazia. Non è ancora chiaro se causa della deflagrazione siano state alcune bombole di gas o una «fuga» di metano dalle tubazioni dell'edificio. Quel che è certo è che da qualche tempo alcune famiglie residenti nel palazzo, situato nella zona nord della città, avevano segnalato un forte odore di gas. Secondo i primi risultati dell'inchiesta subito avviata dai tecnici dei vigili del fuoco e dalla polizia, l'esplosione sarebbe avvenuta in una drogheria al piano terreno dell'edificio, la cui facciata presenta adesso uno squarcio che si estende fino al secondo piano. Tutti gli abitanti dell'immobile sono stati evacuati.*

L'onda d'urto prodotta dall'esplosione è stata così violenta che numerose automobili parcheggiate nelle strade adiacenti sono state rovesciate e semidistrutte. I vetri di uffici e abitazioni sono andati in frantumi in un'area molto vasta. L'esplosione è stata probabilmente causata da una scintilla.

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice **LA STAMPA** S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Riolfo

Stabilimento tipografico: Edit. La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 164 DEL 19-3-1979

Il marito ferito mentre fa scudo con il corpo al nipotino

Rapina durante un banchetto a Napoli Donna uccisa (già 18 vittime nell'81)

NAPOLI — Diciotto omicidi dal 1° gennaio, più di uno al giorno. Questo il tragico primato che fa di Napoli la provincia più colpita da un'offensiva della malavita che non conosce soste. Rapine, estorsioni, delitti: la camorra, l'espressione più pericolosa della delinquenza organizzata, continua a imperversare nonostante gli arresti di polizia e carabinieri. L'ultimo, tragico episodio risale a ieri sera. Una donna è stata uccisa, il marito ferito in una rapina avvenuta nel ristorante «Il Pino» a Cercola.

La vittima si chiamava Antonia Ragone, 50 anni. Era stata invitata con il marito, Antonio Tricarico, 51 anni, e il nipotino a una cena per festeggiare il battesimo del figlio di un amico.

«*Avevamo appena finito di mangiare gli antipasti* — ha raccontato un testimone alla polizia — *quando, davanti alla porta del ristorante, abbiamo sentito una specie di trambusto. Volevo alzarmi per vedere che cosa succedeva, ma ho visto uno dei camerieri che entrava nella nostra sala con le mani alzate: dietro c'erano alcuni uomini mascherati. Hanno gridato fermi tutti: questa è una rapina*».

I banditi erano quattro, il volto coperto da passamontagna, in mano pistole e un fucile a canne mozze. «*Non fate scherzi: fuori i portafogli e i gioielli*», hanno intimato. Mentre in due minacciavano i presenti con le armi, i complici si sono avvicinati per farsi consegnare il malloppo.

A questo punto la tragedia. Antonia Ragone teneva in braccio il nipotino. Uno dei banditi le stava sfilando l'anello dal dito, quando la donna, forse per rassicurare il bimbo impaurito, si è mossa. Nella sala si è udito un colpo di pistola: la Ragone è stramazzata a terra. «*Antonia, Antonia!*» ha gridato il marito gettandosi verso di lei e cercando di far scudo con il corpo al nipotino. Il bandito che aveva sparato lo ha colpito al capo con il calcio della pistola.

Una scena agghiacciante: la donna stesa a terra in una pozza di sangue, il marito ferito e stordito, il nipotino che piangeva mentre i testimoni guardavano inorriditi.

Quando si sono accorti che la donna era moribonda i banditi sono fuggiti. E' deceduta mentre i soccorritori la portavano in ospedale.

Polizia e carabinieri, intervenuti subito, hanno organizzato battute e posti di blocco, ma senza risultati. L'assassinio di Antonia Rangone è l'ultimo anello di una catena di delitti difficile da spezzare.

A Cagliari, da anticrittogamici

Morta una bambina Frutta avvelenata?

CAGLIARI — *Una bambina di due anni e mezzo, Martina Meloni, di Monserrato, una frazione di Cagliari, è morta e tre sue cuginette, Alba, Alessandra e Marina Tolu, di 10, 5 e tre anni sono ricoverate in fin di vita in due ospedali cagliaritani per intossicazione.*

I genitori hanno attribuito l'intossicazione a frittelle che sarebbero state mangiate dalle quattro bambine nel pomeriggio; la polizia, che sta svolgendo indagini, ritiene invece che le bambine siano rimaste intossicate dopo aver mangiato frutta trattata con anticrittogamici.

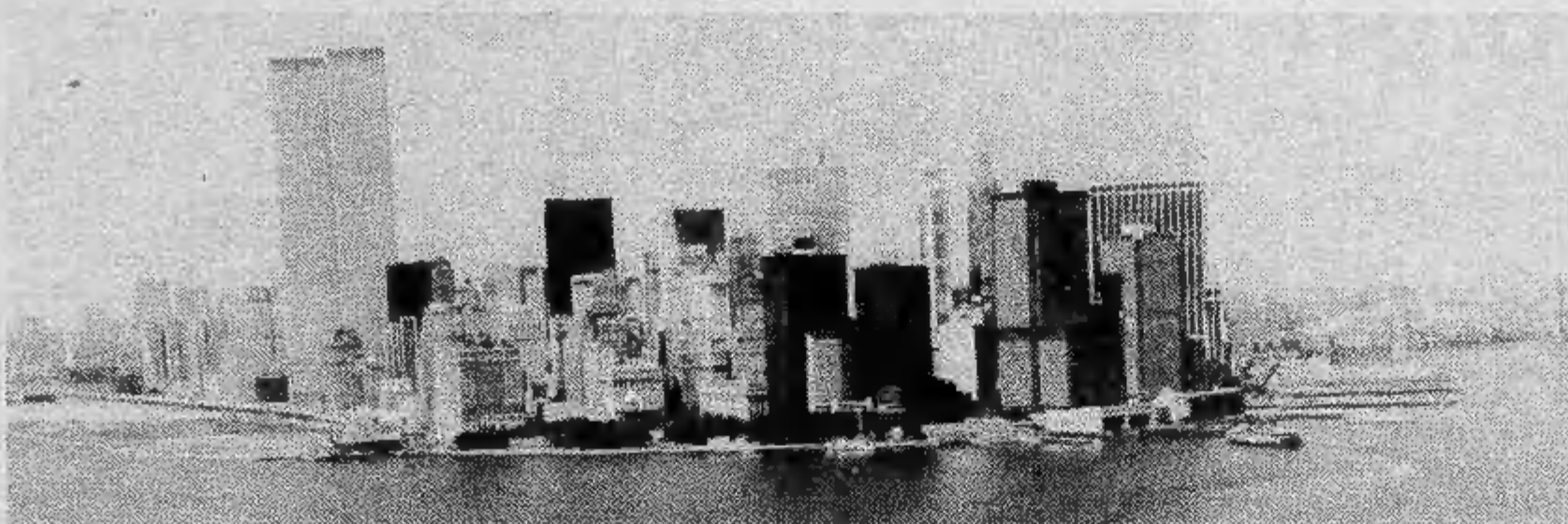
La nostra vita secondo le previsioni dei futurologi americani

Sarà peggio nel 2000?

NEW YORK — Sarà quella del Duemila la generazione più civile e sviluppata di tutta la storia, oppure l'umanità assisterà impotente a vedere il globo terrestre trasformarsi in una seconda «Torre di Babele»?

Queste le domande che, a soli 20 anni dal terzo millennio, si pongono un gran numero di scienziati americani, secondo quanto riporta l'«U.S. News World Report».

Da una parte si schierano i futurologhi ottimisti per i quali la prossima generazione si avvantaggerà dei grandi progressi della medicina, delle conquiste spaziali, delle comunicazioni e delle colture agricole. Per costoro il cancro sarà finalmente vinto, la vecchiaia sarà ritardata, la terra produrrà abbastanza prodotti per nutrire tutte e meglio le popolazioni e enormi e sempre più affollate navicelle spaziali ruoteranno attorno al nostro pianeta.

Dalla parte opposta si ritrovano coloro che considerano queste prospettive del tutto irrealistiche. Per loro il mondo dove viviamo diverrà sempre più caldo a causa della maggior quantità di anidride carbonica dispersa nell'aria, i deserti si espanderanno alle zone ancora oggi coperte di verde, l'inquinamento porrà nuovi problemi soprattutto per l'acqua potabile, la popolazione dagli oltre quattro miliardi supererà i sette e la lotta alla fame e al terrorismo sarà all'ordine del giorno per ognuno di noi.

Le previsioni provengono da rispettatissimi scienziati e non da donchisciotteschi osservatori di sfere di vetro. Per molti dei 5000 aderenti alla «World Future Society» — un'associazione di studiosi, scienziati ed esperti di governo — le grandi conquiste, soprattutto nel campo delle comunicazioni, costringeranno la gente a rimanere sempre più a casa. Si potrà lavorare e fare la spesa, comunicare col vecchio mondo o godersi uno spettacolo restando a casa. «Il risultato però — sostiene il dottor Andrew Lippman del Massachusetts Institute of technology — sarà quello di avere una società più settaria, meno coesiva e più ibernata».

Entro il Duemila si prevede che l'80 per cento delle case americane sarà collegato da terminali elettronici che consentiranno ai loro utenti di avere contatti diretti con il proprio medico, la propria agenzia bancaria e quella di viaggio.

Il prossimo decennio sarà probabilmente decisivo per i radicali cambiamenti del modo di vivere, di pensare, delle nuove condizioni economiche, del progresso tecnologico e delle istituzioni politiche che avverranno nella società americana e in quelle di molti altri Paesi. «Ma se le democrazie occidentali — afferma lo scrittore Alvin Toffler — non avranno l'abilità di anticipare i repentini cambiamenti si condanneranno al suicidio».

La società americana sarà costretta a diversificarsi culturalmente ed anche linguisticamente. L'inglese sarà sempre più destinato a diventare la lingua più conosciuta internazionalmente, ma ad essa saranno aggiunti elementi nuovi presi dallo spagnolo, dal cinese e dall'arabo. Secondo quanto scrive l'*U.S. News world report*, c'è però chi teme che le condizioni dei meno abbienti peggiorino ulteriormente e che le popolazioni di molti paesi scendano in lotta sospinte da nuove fanatiche e radicali ideologie.

«Con l'aumento della popolazione — sostiene Lester Brown, presidente del "Worldwatch Institute" di Washington — aumenta proporzionalmente la domanda di consumo, ci sarà bisogno di nuove risorse naturali. Al contrario oggi assistiamo ad una periodica diminuzione delle zone coperte da foreste e di quelle destinate alle coltivazioni».

«La più grossa minaccia dell'umanità — rincara la dose il dottor Harlan Cleveland, presidente dello "Hubert Humphrey Institute of Public Affairs" dell'Università del Minnesota — non proviene da un cataclisma mondiale, ma da un più lento e agonizzante processo: da un'incapacità standardizzata di mettersi al passo con i tempi».

Sono oltre quattrocento gli istituti universitari americani che stanno cercando di studiare il ventunesimo secolo con programmi di «studio sul futuro».

s. a.

Che cosa può accadere in un giorno senza vento alle «Made in Urss»

Le auto si sgretolano a Mosca

MOSCA — *Fino a pochi anni fa a Mosca sia al mattino che verso l'ora di chiusura degli uffici e delle fabbriche si assisteva ad uno sciamare di biciclette a migliaia. I russi le chiamavano «le piccole regine» e in primavera costituiva il principale mezzo di locomozione per recarsi fuori città o nei boschi che circondavano la capitale sovietica. Oggi vedere una bicicletta o una motocicletta per le vie delle grandi città sovietiche è quasi una rarità. Amaramente, il giornale dei sindacati «Trud» scrive che non è certo a causa del freddo di questi giorni, o per una improvvisa antipatia collettiva contro le due ruote; ma perché le biciclette e le motociclette sovietiche sono «catenacci dispettosi».*

Il giornale pubblica una serie di episodi accaduti agli sfortunati acquirenti di biciclette prodotte in Unione Sovietica, alcuni dei quali esilaranti: dal genitore che regala la bici al figlio e nessuno riesce a gonfiare i peumatici, alla signora che monta in sella ma non riesce a pedalare perché i pedali urtano contro il telaio, al giovane che, emulo del campione olimpico Sergei Soukhorouchenkov, acquista (a carissimo prezzo) una bicicletta da corsa e dal negozio a casa propria, circa 3 chilometri, si perde tutti i raggi delle ruote.

Ma se i ciclisti piangono i motociclisti russi non sorridono di certo. E' proverbiale in Urss infatti che il giorno dopo la scadenza dei tre mesi di garanzia i motori delle moto sovietiche cadano irrimediabilmente in panne. Ma esistono sempre secondo Trud anche acquirenti più sfortunati che si trovano ad acquistare moto il cui motore «regge» per un paio di giorni e poi perde regolarmente i pezzi

Anche con le auto si scherza poco. Un invalido di guerra di Nikolaev (Ucraina) ha raccontato al giornale che dopo aver atteso per anni l'assegnazione di un'auto non ha avuto nemmeno il tempo di farla immatricolare. Sulla strada che lo portava all'ufficio immatricolazioni la vettura ha cominciato ad andare in pezzi: è caduto il serbatoio, s'è persa una ruota e il motore s'è messo minacciosamente a borbottare sotto il cofano.

Un altro infine, di Mosca, s'è visto volar via il tetto della macchina marciando a 30 chilometri orari in un giorno senza vento. Il giornale conclude sconsolato che bisognerà che i sovietici tornino per forza alle biciclette che anche se autentici «catenacci» possono essere utili per portare, magari spinte a mano, la borsa della spesa.

r. s.

Retrospettiva a Verona

La fortuna frenata di Campigli

Dopo l'antologica organizzata l'anno scorso nel Palazzo dei Diamanti di Ferrara, questa nuova e più selezionata retrospettiva di Massimo Campigli (Firenze 1895-Saint-Tropez 1971), ordinata nelle sale della «Galleria Lo Scudo» di Verona dal figlio Nicola e da Guido Perocco, porta un ulteriore, illuminante contributo alla conoscenza del maestro toscano. Un contributo certo non superfluo, giacché Campigli è stato per tanto tempo — nonostante la vasta notorietà cui la sua opera godeva a Parigi — trascurato e sottovalutato, e quasi sempre giudicato attraverso una documentazione inadeguata e di seconda mano. In effetti la «fortuna» dell'artista è stata per decenni frenata dai limiti di una cultura italiana più portata ad apprezzare risultati convenzionalmente riferibili a categorie preconcette ed aliena dal dare importanza ad un impegno non serioso.

L'attuale mostra, che aduna oltre cinquanta opere tra dipinti, disegni e incisioni, datate dal 1921 al 1971, si apre idealmente con due significativi olii del '29: *Donna alla fontana* e *La scuola*. A parte un piccolo dipinto del '21 intitolato *Le amiche*, che presenta già il tema della figura femminile stilizzata in uno scenario misterioso e sommario, in questi due lavori vi si ritrova un'esigenza di ordine compositivo che non nasce mai da schemi precostituiti, fino al punto che uno dei termini del contrasto poetico — fluire della vita quotidiana nella simbologia di personaggi sperduti, e tempo incombente dei tagli architettonici — non è visibile poiché la sua presenza si fa sentire in modo indiretto: come un effetto metafisico d'invenzione fantasmagorica sospeso ai limiti del tempo.

Del resto Campigli non ha mai amato l'improvvisa avventura formale. In ogni periodo della sua lunga attività di pittore ha risposto alle esigenze più vive della sua voce, con un linguaggio che si decanta, acquista valori di allusioni in una tavolozza di sottili discordanze melodiche piuttosto che l'aggressione effimera tanto dell'abbreviatura astratta quanto l'euforia vorticosa di un fare naturalistico ed aneddotico. Egli ci prende fra le sue volute incantate con la forza della grazia e della suggestione: ma da noi esige il consenso al suo ritmo sottile e maestoso, vuole una specie di svuotamento che diviene abbandono paziente ed attivo. Solo così si può cogliere il suono di questo stile meraviglioso, dove la rotondità classica accoglie le inquietudini contemporanee e si perde nel vago, nell'incompiuto, nella leggerezza multicolore, tanto impalpabile quanto avvincente. E' uno stile che ha qualcosa di sopravvissuto a chissà quale scempio: sembra fatto di icone lievi e smaglianti malgrado la patina antica, tante splendide conchiglie antropomorfe in un mattino sul mare quando il sole penetra la foschia.

Negli Anni Trenta la sintesi geometrica di Campigli è il tentativo di dare un senso al *poncif* museale del Novecento dopo il rifiuto delle esperienze conoscitive dell'impressionismo, del cubismo, dell'espressionismo e della stessa pittura metafisica. Più che rifarsi alla tradizione ottocentesca o rinascimentale, l'artista toscano attinge ad una cifra arcaica nella ricerca di una primordialità favolosa al di fuori di ogni banale contingenza esistenziale. Si tratta di un processo inverso a quello — ad esempio — di Picasso, che riassume invece nel presente tutta la storia.

Non per nulla Campigli elude ogni discendenza di luce fenomenica, rende opaca la sostanza pittorica per dare risalto alla purezza cromatica, chiusa nei limiti del segno epperò modulata con impercettibili variazioni dei viola, dei rossi, dei grigi, dei verdi bassi o acuti, «armonizzati da una tecnica da cui non sono escluse sottili ironie e alterne immobilità» (così Marco Valsecchi in una bellissima *pagina* riportata nel catalogo della mostra). Lo stilema cubista — soprattutto in opere quali *Musicista* del '49, *Scalinata* del '55, *Labirinto di specchi* del '57 e *Idolo blu* del '63 — gli ha suggerito un deciso ribaltamento in superficie, con interna, dissonante armonia di pieni e di vuoti, senza per questo ricorrere alla scomposizione del meccanismo oggettivo.

Campigli, il quale ha rifiutato anche alla sua figura pubblica il carattere della ricerca sperimentale *à la page*, rinnegando tacitamente il periodo precedente al 1929, quando esitava tra mito e realtà quotidiana, è rimasto sempre fedele ai suoi profili muliebri impaginati nella stesura di toni bruni e calcinosi. Nelle opere più recenti la sigla figurativa appare più concisa e meno tesa, benché in essa si avverta ancora una vena fresca e felice nella ripetizione dello stesso motivo, con una narrazione che si è man mano rarefatta diventando emblematica.

Ora il cerchio espressivo sembrerebbe chiudersi, la molteplicità infinita delle forme e dei tempi si direbbe acquietarsi e restringersi in un unico mormorio. E realmente, nei lavori ultimi di Campigli, le passioni e i desideri diventano una sorta di idealismo pittorico, un fiume solo, potente e definitivo, che sempre scorre e sempre ritorna. Senonché, c'è un punto in cui è legittimo scorgere quasi una dichiarazione di poetica, laddove il maestro fiorentino parla della fuga musicale, che è un equilibrio classico, statico avventarsi e fuggire, come avviene per i «felici incroci» contemplati dalle protagoniste de *Il gioco del filo* (1946). Al pari di una confessione, molto sintomaticamente nel 1955 scrive: «I fili che traccio in tanti quadri guidano anch'essi l'andirivieni dell'occhio. E quando faccio figure gemelle ottengo un risultato dello stesso ordine: l'occhio è indotto a andare e tornare da una figura all'altra per confrontarle. Come un pendolo. Vorrei che coi miei quadri si potesse convivere come un lento pendolo silenzioso».

Floriano De Santi

Duecento scheletri pietrificati trovati nel Nebraska

Dopo dieci milioni di anni

Orchard (Nebraska, Usa). Paleontologi dell'Università di Lincoln hanno scoperto in un cratere vulcanico oltre duecento scheletri di rinoceronti e cavalli che, secondo i rilievi, sarebbero rimasti sepolti dalla lava dieci milioni di anni fa. I reperti sono perfettamente composti. Nella telefoto: gli studiosi e i tecnici al lavoro per disseppellire i resti che saranno trasferiti al museo

Sempre più difficile per la massaia districarsi nella giungla dei prezzi

Insalata a 10 mila lire il chilo (e carciofi con il prezzo del filetto)

Per fare la spesa una brava massaia dovrebbe avere la possibilità (e il tempo) di esplorare e confrontare i prezzi di diversi mercati e negozi. Soltanto così riuscirebbe a comprare al meglio risparmiando più denaro di quanto il marito rinchiuso in un'officina o in un ufficio riesce a guadagnare nella giornata. Passando da Porta Palazzo al mercato di corso Brunelleschi e ancora a quello della Crocetta e osservando, cammin facendo, i cartellini dei prezzi ci si può rendere conto che la stessa verdura o la frutta può essere pagata mille, duemila o tremila lire al chilo. Non c'è calmiere, ma nemmeno logica.

Si risparmia su un prodotto in un posto e lo si paga di più in un altro. Più conveniente per chi sa scegliere è sempre Porta Palazzo. Importatori diretti sabato mattina potevano vendere 4 o 5 carciofi spinati di Brindisi per 2000 lire; patate di Piacenza a 200 lire al chilo; carote fra le 500 e le 600 lire al chilo; cipolle rosse allo stesso prezzo delle carote. Finocchi, melanzane e cavolfiori fra le 1300 e le 1500 lire al chilo allo stesso prezzo del mercuriale giornaliero dei mercati generali. L'insalata rossa veneta, il radicchio, era offerta a 1000 lire per 3 etti. I «preziosi» zucchini: 1000 lire 7 etti. Per la frutta: 4 chili di arance di pezzatura normale 3000 lire; un chilo e mezzo di mandarini a 1500 lire; mele delizia 800 lire al chilo; uva bellissima 600 lire al chilo o due chili e mezzo per 1500 lire. Tarocchi piccoli addirittura 5 chili per 3000.

Teli di plastica per proteggere sui banchi del mercato frutta e verdura dal gelo mattutino»

Andando verso la periferia si può rilevare che in due fornitissimi negozi di via San Donato, mentre venivano offerte le patate a 180 lire e le mele delizia di Saluzzo a 700, le arance «tarocco» portavano il cartellino di 1200 e i mandarini di 1400 e 1500. L'uva addirittura a 1900 lire. Più contenuti, ma sempre più cari di Porta Palazzo, i prezzi al mercato rionale di corso Brunelleschi. Anche lì, dopo gli aumenti natalizi, il costo delle verdure e della frutta sceso in un primo tempo, con il freddo ha ripreso a risalire.

Le massaie della barriera di Francia hanno comunque potuto acquistare sabato le mele delizia a 500 lire al chilo; 800 le arance e i mandarini. Per i cavoli le quotazioni erano fra le 700 lire del cappuccio e le 2000 del cimone; 1000 le carote; 1500 le cime di rapa; 2000 i finocchi.

Cara l'insalata, ma un negoziante ci ha mostrato uno scarto di quasi 3 chili su una cassetta di sette di lattuga. Questo per giustificare il prezzo di 400 lire l'etto per un prodotto pagato al lordo di tara 2500 lire al chilo. Alla domanda: «Come va per la verdura?» un'ambulante della Crocetta ha risposto: «*Chiedetelo al Signore che sta in cielo*». Un'occhiata ai prezzi: vendeva la trevigiana a 800 lire all'etto; 1000 lire, sempre all'etto, la cicoria; 1200 la lattuga (francese per la verità). La stessa (manigotto) forse italiano era su un altro banco a 400 lire.

I peperoni alla Crocetta erano in vendita come nei negozi del centro a 5000 lire; 2000 i pomodori e finocchi; 2500 le melanzane. Normale come gli altri mercati il prezzo degli agrumi mentre l'uva era a 1500 lire. Al di là di tutti questi prezzi così differenziati è convinzione unanime da parte di tutti i commercianti che i prezzi sono destinati in questi giorni ad aumentare. **al. rig.**

A Porta Palazzo il maggior risparmio

C'è anche «Luigi delle patate» con prezzi proprio stracciati

Dal produttore al consumatore: è il motto dei fratelli Peluso che con tre banchi fanno calmiere a Porta Palazzo nella vendita dei carciofi. Non quelli classici della cucina piemontese (spinati, che appartengono alle produzioni liguri e sarde) ma quelli romani senza spine, della qualità «mammole» che si coltiva nel Brindisino. «Laggiù — *ci ha detto dietro il suo banco Salvatore di 27 anni* — con papà Alfredo, che ha compiuto i sessant'anni, sono rimasti altri due miei fratelli, il più vecchio, sposato con figli e il piccolo. Loro producono e noi vendiamo». *Sabato li vendevano 500 lire l'uno, ma erano ancora di una partita che non aveva patito per il gelo. Da questa settimana i quantitativi saranno sicuramente ridotti e i prezzi li dovranno aumentare anche loro.*

Luigi «delle patate»

Sostiene di chiamarsi soltanto «Luigi delle patate». E' una scelta di specializzazione merceologica ereditata dal nonno e che lui continua da 15 anni. Vende patate di Piacenza e Bologna e Tortona che va ad acquistare direttamente dai produttori: «Così — *dice* — evito il prodotto estero, gli importatori e la dogana». *Forse la qualità non è delle migliori, ma riesce a vendere le patate a prezzi stracciati: 200 lire al chilo. Ed è una verdura che serve ad ogni uso: minestrone, puré e anche gnocchi.*

Uno dei più forniti banchi di insalate di Porta Palazzo lo gestisce Gianpaolo Doria. «Secondo me — *si lamenta* — hanno esagerato nei prezzi, a parte il gelo, ai mercati generali nel periodo delle feste. Considerando lo scarto e il peso delle cassette che fa salire di molto i prezzi io vendo a quattrocento lire all'etto la trevigiana che ho pagato duemilacinquecento al chilo. Stessi prezzi per la belga compresa l'Iva. I cavoli a mille lire quando quotano all'ingrosso seicento». «I prezzi della frutta — *ci ha assicurato Emanuele Bonanno* — sono eguali a quelli dell'anno scorso. Quattro chili di vero Tarocco per tremila lire e le mele Delizia a cinquecento lire sono prezzi ragionevoli e lasciano un modesto guadagno a noi che stiamo tutta un'intera mattina al freddo». *E poi una frecciata contro il Comune:* «E' dal 1931 che le diverse amministrazioni promettono una tettoia per questo mercato e noi continuiamo a sperare».

Al mercato della Crocetta

Andare a comprare vestiti e maglie alla Crocetta è un richiamo sempre più sentito: arrivano da tutta Torino e provincia. Si possono fare buoni affari: e poi fa molto chic. Meno conveniente invece è il mercato della frutta e verdura che, occorre sottolinearlo, è soprattutto rivolto ad una clientela più ricca ed esigente. Alla Crocetta le casalinghe indossano la pelliccia e, anche quando sono gli uomini a comprare, fanno spese sostenute.

La qualità di frutta e verdura è fra la migliore come nei negozi più qualificati. Onofrio Del Vecchio, 47 anni, è lì con il suo banco da 14. Sua madre da 50. «Mai visto un inverno così duro — *ci ha detto* —. Questa notte a Vittoria, in Sicilia, il termometro era a meno otto. Sono rimasti su tutta la notte a scaldare le serre. Mi hanno appena telefonato di mandare presto delle bombole di gas perché là sono esaurite. Vendo i cavolfiori a tremila lire, la scagliola a trecentocinquanta, quattrocento lire all'etto e 500 lire i manigotti, ma non sono cari se si considera quanto è costata la coltivazione protetta, la lavorazione, il trasporto, la toeletta che ho dovuto fare al prodotto per darlo tutto sano e mangiabile».

Il banco di vendita sembra a sua volta una serra. La plastica copre ogni prodotto e forse non è sufficiente se ogni tanto deve passare le mani sotto per strappare sempre nuovo fogliame che il freddo intenso macchia di scuro. Alla Crocetta si vende merce preziosa che viene dalle colture protette e anche dall'estero. Per quella clientela di riguardo, disposta a pagare, non c'è mai scarsezza di prodotti e il gelo polare preoccupa i venditori soprattutto per la salute.

In corso Brunelleschi

«Il gelo arriva dal Sud fin sul mercato»

Alcide Crepaldi

Al mercato di corso Brunelleschi il primo a parlare è il titolare di un banco di merceria. Anche lui si lamenta dei prezzi della verdura. «*Telefonate a Rosolina in provincia di Rovigo, dove c'è un mercato di produzione, e capirete se è giusto pagare i cavoli duemila lire al chilo, i cavolfiori milleottocento, le costine duecentocinquanta all'etto*».

Ribatte Alcide Crepaldi, 48 anni, proprietario di un fornitissimo banco di verdura: «*E' sempre più difficile comprare ai mercati generali. Durante la guerra si comprava con il calmiere e quando arrivava qualcosa il prezzo era per tutti uguale. Ora la stessa merce un momento te la vendono a mille e poco dopo a millecinque e viceversa. I cavolfiori in questi giorni sono stati a milleduecento, poi a settecento per poi risalire. La verdura è cara perché in Meridione fa freddo. E il gelo da noi ci rovina moltissima merce. Così fra scarti, avanzi, coppata* (i prodotti migliori sopra e lo scarto sotto n.d.r.) *ci obbliga a tenere i prezzi alti e non guadagnare. Ci salviamo un po' preparando con le verdure meno belle i sacchetti per il minestrone. Ma è un lavoro lungo e di pazienza che ci toglie anche molto del riposo del pomeriggio a noi necessario per le alzatacce*».

Ha concluso la sua breve vita terrena

Ferruccio Demarchi

di anni 20

Lo annunciano: la mamma con Marcello e Michele Cardone; la nonna; Andrea; Gianluca; gli zii Elda, Luciano, Carlo e Alda; Giorgio Depetris e tutti i parenti. La famiglia ringrazia il prof. Olivero con i suoi collaboratori; il prof. Grattarola; il prof. Lamarca; il sen. Bozzello per il loro vivo interessamento. I funerali si svolgeranno martedì 13 c.m. alle ore 15 partendo dalla chiesa parrocchiale di Castellamonte.

— **Castellamonte**, 11 gennaio 1981.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ilde Aurora Contini nata Panigai

Con grande dolore lo annunciano: il marito, i figli Mario e Ares con le rispettive famiglie, sorella, cognati e nipoti. Un particolare ringraziamento al personale infermieristico del reparto medicina A delle Molinette. I funerali avranno luogo domani martedì alle ore 8,45 nella parrocchia Redentore. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 10 gennaio 1981.

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Bianca Bruno nata Gallea

Ne dànno il triste annuncio: il marito Marco, la figlia Nene col marito Lino Galvano e l'adorato nipotino Gerardo, la sorella Vittorina e famiglia, la suocera, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Mighali e alle signore Agnese e Alda. Il funerale avrà luogo martedì 13 ore 10,15 nella parrocchia S. Giovanni Maria Vianney, corso Corsica 158.

— **Torino**, 11 gennaio 1981.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Peiranis

anni 82

Addolorati lo annunciano la moglie Maria, i figli Antonio, Giacomo con la moglie Domenica Marchisone e l'adorata Daniela, fratelli, sorelle, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. La cara Salma partirà dall'abitazione, strada Revigliasco 91/10 lunedì 12 corr. alle ore 15,15 per la parrocchia della SS. Trinità di Nichelino ove si svolgeranno i funerali alle ore 16. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Moncalieri**, 11 gennaio 1981.

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Gianna Calcagni nata Sanseverino

Ne dànno il doloroso annuncio il suo adorato Franco, la mamma, il fratello Domenico e famiglia, le cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali martedì 13 alle ore 10,15 nella parrocchia Santa Giulia indi la cara Salma proseguirà per Moncalieri. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 11 gennaio 1981.

E' mancata ai suoi cari

Pierina Porta ved. Stura

La piangono la figlia Luigina col marito Franco Beltrand e l'adorato Cesare, i cognati Anna Porta col figlio Pierluigi, Umberto e Palmina Stura, parenti tutti. Funerali martedì ore 8,45 parrocchia Pozzo Strada, indi la cara salma proseguirà per Caliano. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 10 gennaio 1981.

E' mancato

Filippo Masoero

Premio Fedeltà FIAT

Con grande dolore lo annunciano: la moglie Inea, la figlia Carla col marito Aldo, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Marengo, alla signora Cristina e personale del reparto professor Magri. I funerali avranno luogo domani martedì alle ore 8 partendo dall'ospedale Molinette per Guarene d'Alba. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 10 gennaio 1981.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Luigi Rampone

Cavaliere di Vittorio Veneto

Addolorati lo annunciano il figlio Luciano con la moglie Serica, e l'adorato Silvano, fratello, cognati, nipoti. Funerali mercoledì 14, ore 10,15 parrocchia Santa Giulia.

— **Torino**, 12 gennaio 1981.

E' improvvisamente mancato

Angelo Stara

Lo piangono con immenso dolore la moglie Milena con Roberto, Andrea, i fratelli Bianca, Mario, la suocera, cognati e nipoti. Un ringraziamento particolare al dott. Capaldi, ai medici ed infermieri dell'unità coronarica Ospedale Mauriziano. Funerali oggi lunedì ore 13,30 Ospedale Mauriziano.

— **Torino**, 11 gennaio 1981.

E' mancata

Caterina Latinucci n. Romanin

Lo annunciano con profondo dolore l'adorato marito Piero, le figlie Clara e Gilda con rispettive famiglie, il fratello, sorella, cognato, nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno martedì 13 corr. alle ore 14,30 nella parrocchia San Donato. La presente di partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 11 gennaio 1981.

Marilisa e Claudio piangono la perdita di nonna RINA.

Il giorno 10 in Albisola è serenamente mancata al nostro affetto

Maria Pola ved. Coda

anni 92

Addolorate lo annunciano le figlie Irene e Noemi (Los Angeles) e rispettive famiglie, sorella e parenti tutti. Funerali martedì 13 ore 11 cappella cimitero Torino Sud.

— **Torino**, 11 gennaio 1981.

Dopo lunghe sofferenze, sopportate con serena fermezza, è mancata

Bianca de Renzi ved. Salomone

Circondata dall'affetto dei figli: Pina, Beppe, Gigi, Gina, Carlo, Mario, del caro genero notaio Giorgio La Placa, delle nuore Titina, Pepi, Anna e Liliana, dei nipoti Eugenio, Giulio, Federico, Alfredo, Riccardo, Bianca, Nino, Alberto, Luca, Eloisa e parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai medici curanti. I funerali martedì presso la Parrocchia dei Santi Angeli Custodi.

— **Torino**, 12 gennaio 1981.

ANNIVERSARI

1972 1981

Antonino Ruffino

Il tuo meraviglioso ricordo sempre accompagna i miei giorni.

Per il freddo della notte

Trine di ghiaccio sulle fontane

Ricami di ghiaccio intorno alle fontane di Torino. Stalattiti di acqua gelata in piazza Solferino, alla Fontana Angelica, e al Valentino. Il cielo si mantiene sereno, con un sole aperto, ma la temperatura continua a rimanere rigida. Stamattina dopo le dieci era sullo zero.

Nella notte era scesa in molte zone della città, soprattutto della collina, sotto i sei-sette gradi. Sono gelati anche i «toretti», ossia le fontanelle pubbliche di molti viali, come corso Vittorio Emanuele e corso Francia.

Gelata anche la fontanella presso piazza Rivoli dove d'estate molti torinesi vanno ancora a prendere acqua illudendosi che, proprio là, arrivi direttamente dal Pian della Mussa. La neve, secondo i meteorologi, è stata sempre per «imminente» da almeno quindici giorni.

Un caso sconcertante alla Quasimodo: vittima la professoressa Surra

Dirige (bene) una scuola tormentata ma è bocciata agli esami da preside

La scuola è in via dei Mughetti, una delle tante strade dal nome floreale che attraversano le Vallette, e si chiama *Quasimodo*: con riferimento al poeta e non al personaggio di Victor Hugo, benché si possa restare nel dubbio. Il solito casermone in cemento armato, che obbedisce ai criteri pedagogici comunali: termosifoni blu, tubi blu, ringhiere blu su cui i ragazzini si lasciano velocemente scivolare sino al pian terreno. Un frastuono quasi continuo, alunni che vanno e vengono chiamandosi da un corridoio all'altro, bidelli che alle domande rispondono con un'alzata di spalle, indifferenti.

Su questo caotico sottofondo, emerge come una visione la signora Regina Surra, preside, bionda, elegante, dolcissima di volto e pacata nella voce, come se invece d'una delle scuole più tormentate delle Vallette, dirigesse l'istituto delle orsoline. Parla in tono sommesso, che non sale mai di un decibel e non tiene conto delle interruzioni da parte di segretarie, alunni, telefono: non un palpito di ciglia che riveli insofferenza o disappunto. Viene quasi spontaneo chiederle dove abbia appreso questo perfetto autocontrollo: in anni di convivenza con una suocera terribile, risponde soave. Il che dimostra come dove non arrivino i corsi di preparazione e aggiornamento arrivi la routine quotidiana.

D'altronde è chiaro che presidi si nasce, non si diventa. Infatti: la signora Surra, undici anni di presidenza alle spalle (due anni alla Righi, cinque in una scuola di Venaria, quattro alla Quasimodo, scuola difficile, violenta, evitata da tutti), come dire undici anni sulle barricate, pagando di persona e imparando il mestiere sulla propria pelle, nello scorso autunno ha partecipato al concorso indetto per il passaggio da preside incaricata a preside di ruolo ed è stata bocciata: caso abbastanza singolare, ma risponde ai criteri d'un Paese qual è il nostro, in cui riconoscimenti e disconoscimenti avvengono per lo più a posteriori.

D'altronde, visto che nessuno si è mai preoccupato di chiarire o limitare le mansioni del Preside, rimaste avvolte in una nebulosa, è abbastanza facile decidere che i metodi usati da una non non sono quelli giusti e che di conseguenza la persona in questione *non è idonea: «A me il concorso è sembrato una grande farsa. Ho visto i colleghi anziani e dignitosi che durante la prova scritta copiavano da fogli minuscoli nascondendoli poi nelle maniche come scolaretti e mi sono sentita rivolgere domande assolutamente teoriche e fuori luogo: possibile che non si capisca che questo mestiere s'impara soltanto con la pratica?».*

E cosa fa una preside bocciata, ripete l'anno?

«Se vuole, continua a fare la preside; senza scatti e senza nessuna possibilità di miglioramenti finanziari, conservando cioè lo stipendio da insegnante più le 70 mila lire quale preside incaricato. Ma poiché nessuno vuole votarsi al martirio e questo è un lavoro a tempo pieno, oltretutto estremamente faticoso, credo che tirerò i remi in barca tornando a fare l'insegnante. Certo, mi dispiace: oggi posso dire di aver dato tutta me stessa a questa scuola e il fatto di essere riuscita a crearvi un corpo insegnante affiatato e armonico, mi sembra già un gran successo. Un tempo, questa era una scuola evitata, per la fama creatasi intorno alle Vallette, oggi vi sono addirittura professori che chiedono di essere assegnati qui e ciò mi ripaga d'ogni delusione».

La prof. Surra

Della Quasimodo, che ama quasi visceralmente, la signora Surra conosce gli allievi uno per uno, li segue con affetto, li riceve in presidenza, dove loro vanno e vengono con la massima libertà, chiedendole in prestito libri e giornali e trattandola familiarmente col tu. Questo non le impedisce di accollarsi, quando occorra, il ruolo del castigamatti: ogni tanto, in effetti, s'interrompe chiedendomi educatamente scusa e a passi marziali avanza verso il corridoio dove la sua voce dolce assume improvvisi toni da arringapopoli. All'urlata segue un silenzio improvviso, ma brevissimo.

«Qui, per farsi rispettare, purtroppo, bisogna alzare la voce: e non sempre basta. Sono ragazzini abituati alle botte, violenti, capaci di tener testa sino all'ultimo: specie se sei donna. Perché qui, se sei donna, è inutile, parti sempre da una posizione di debolezza: per i professori maschi è più facile, basta che facciano la voce grossa e anche i più arroganti si chetano. Perciò il problema fondamentale, in scuole come questa, è la capacità d'instaurare un rapporto personale con ciascuno dei ragazzi, che nella realtà quotidiana sono sempre ragazzi soli con un gran bisogno di qualcuno che si occupi di loro, che li ascolti. Per riuscire in questo bisogna cercare di non discutere quello che fanno, ma accettarli per quello che sono: dare molto e, soprattutto, aver tempo di dare».

Parla con grande dolcezza, su un sottofondo di boati che ogni tanto si inghiotte parole e frasi: *«E' l'ora di musica — spiega soavemente — abbiamo un'insegnante straordinaria che ha composto un'orchestra usando, al posto degli strumenti tradizionali, bidoni di benzina vuoti. Capisco che all'inizio questo tipo di concerti possa lasciare un po' perplessi, ma poi ci si abitua. D'altronde, bisogna sapersi abituare a tutto: soltanto così si possono vedere i lati piacevoli delle cose. Prenda la mia professione: all'inizio, quando fui nominata preside perché ero la più anziana di ruolo nella mia scuola, venni colta dal panico, pensavo che non l'avrei mai spuntata. Poi, piano piano, con l'aiuto dei miei colleghi, mi sono fatta le ossa. Oggi questo lavoro mi appassiona: se da un lato ti succhia sino all'osso, dall'altro è estremamente gratificante. Per me è come avere una seconda casa: bisogna preoccuparsi di trovare le donne per le pulizie, occuparsi dei gabinetti intasati, del cancello che non si chiude, del campanello rotto. Ma anche una seconda famiglia: con tantissimi figli, desiderosi di affetto e pronti a ricambiartelo. Il che è splendido».*

Donata Gianieri

S

Consiglio regionale

Sugli incendi nelle vallate

Interrogazione dc

Gli incendi divampati sui versanti di alcune vallate piemontesi fra la fine dell'anno scorso e l'inizio dell'81 hanno indotto i consiglieri regionali democristiani Giuseppe Cerchio, Mauro Chiabrando ed Emilio Lombardi, a interrogare «con urgenza» il presidente della giunta regionale per chiedergli una relazione dettagliata e completa sugli interventi attuati per aver ragione delle cause che li hanno originati.

Nel documento sottoscritto i consiglieri interrogati ripropongono poi la necessità di «potenziare», specialmente nei territori montani, gli interventi di sistemazione forestale, «non sufficientemente indicati» *dal piano regionale di sviluppo; la necessità di disporre di mezzi di prevenzione e difesa anti-incendio, secondo richieste e suggerimenti più volte sollecitati dagli enti locali* «e non sempre considerati dalla giunta» *con la dovuta attenzione. Viene anche richiesta l'utilizzazione organica del personale addetto alla vigilanza forestale, il cui impegno ha spesso «lodevolmente supplito» alle* «carenze dell'esecutivo regionale»; *l'incentivazione di tecniche forestali adeguate, come la piantagione di «boschi protettivi» e il tracciamento di viali e strade tagliafuoco all'interno dei boschi. Si sottolinea infine la necessità di una maggiore utilizzazione degli strumenti televisivi in* «funzione di controllo boschivo» *sull'esempio di quanto già avviene nella Bassa Valle di Susa; infine, un'adeguata opera di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sulla delicata responsabilità di chi accede per lavoro, diporto o turismo all'interno delle zone boschive e sull'uso sorvegliato dei fiammiferi, accendini, mozziconi di sigaretta.*

Sono cominciate le grandi svendite: negozi vuoti, si lamentano i commercianti

Saldi, sconti, occasioni d'inverno ma c'è la crisi e nessuno compera

«Il 10 gennaio del '79, alle 10,30, avevo dovuto chiudere le porte del negozio e regolare all'entrata l'assalto dei clienti. Quest'anno, come vede, nel periodo dei saldi c'è scarsissima clientela»: chi parla è il titolare della «Rivendita Jeans» di piazza Castello. Lui stesso fornisce la spiegazione del fenomeno: *«Nelle tasche degli operai Fiat e dei dipendenti dell'indotto quest'anno con gli scioperi e la cassa integrazione sono entrate decine di miliardi di lire in meno. Il contraccolpo dunque ovviamente è stato pagato anche dai commercianti».*

La cassa integrazione, il conseguente contraccolpo psicologico e forse anche, in minima parte crediamo, la modifica di una cultura che alle prese con un minor benessere tende a frenare la sconsiderata corsa al consumismo di massa, hanno dunque influito negativamente sul commercio.

La maggior parte dei negozianti denunciano un calo delle vendite. Un fenomeno però non generalizzabile, grazie ad alcune eccezioni: *«Devo dire* — dichiara il signor Chiesa, titolare dei due magazzini Chiesa Sport di via Nizza — *che a noi le cose quest'anno sono andate discretamente bene. Meglio dell'anno scorso. La gente anche adesso con i saldi sembra discretamente interessata all'acquisto della merce scontata».*

Ma per Chiesa Sport c'è il trucco ed è lo stesso titolare a dare una spiegazione: «In questa stagione abbiamo speso per la pubblicità tre volte di più che nella scorsa stagione».

E' la riprova che il «bombardamento» televisivo, radiofonico o dei giornali, in ogni caso ha effetto sulla clientela che sia o che non sia economicamente impoverita dalla cassa integrazione. Una camicetta in più costerà magari il sacrificio di un libro in meno. L'impoverimento culturale in questo caso non potrà che favorire e riprodurre il consumismo.

«Saldi», «Sconti», «Occasioni d'inverno»: le sigle più fantasiose richiamano due volte all'anno, alla fine della stagione invernale e di quella estiva, la clientela, soprattutto giovane, soprattutto nei negozi di abbigliamento.

Queste vendite, teoricamente sarebbero regolate da una legge: quella del 19 marzo 1980, n. 80, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale del 24 marzo dello stesso anno. Con questa norma i legislatori intendevano regolamentare in qualche modo queste svendite di fine stagione, ma in realtà la legge è piuttosto vaga, consente facili aggiramenti ed in ogni caso non è fatta sempre rispettare dai tutori dell'ordine.

«De' Candia» in piazza San Carlo annuncia nelle proprie vetrine una *«vendita promozionale»*. Ogni capo è segnato con il doppio prezzo: quello vecchio e quello nuovo. Così un paio di scarpe che durante le feste si pagava 145 mila lire ora ne costa «solo» 98. Ma se si chiede il prezzo di una maglietta il che prima dei ribassi era di 225 mila lire, la risposta è che non fa parte delle *«vendite promozionali»* ed il prezzo dunque è inalterato. Del resto la legge precisa soltanto che *«le merci offerte nelle vendite regolate dalla presente legge debbono essere separate in modo chiaro ed inequivocabile da quelle che eventualmente siano contemporaneamente poste in vendita alle condizioni ordinarie».*

Per fare soltanto un esempio è sicuramente inequivocabile la separazione delle merci del negozio di calzature in via Frejus angolo via Prali dove accanto al cartello *«vendita promozionale»* ce ne è un altro che spiega *«sconto del 15 per cento su tutta la merce esposta in vetrina»*. Più equivoche scritte e diciture di altri negozi che confondono il cliente.

«Bata» in piazza Castello annuncia semplicemente *«Grande Gennaio»*. Secondo la legge per tutte le vendite diverse dai *«saldi»* e che non siano vendite di liquidazione per *«cessata attività»*, *«lo sconto o il ribasso deve esseere espresso in percentuale sul prezzo normale di vendita che deve comunque essere esposto al pubblico»*. Non sono dunque in regola i negozi che espongono diciture diverse da «saldi» e che non hanno indicato prezzo vecchio, percentuale di sconto e nuovo prezzo. Le multe previste sono da 200 mila lire a 2 milioni. Ed in caso di recidiva il sindaco dovrebbe disporre la chiusura del punto di vendita per un periodo non superiore ai venti giorni. Maggiori controlli impedirebbero a certi negozianti di mettere in vendita vecchi fondi di magazzini a prezzi rivalutati e scontati. Per il momento però la legge non contribuisce affatto alla difesa del cliente.

Il colpo all'agenzia di via Madama Cristina

Rapina-lampo al Credito Fuggono con dieci milioni

Rapina lampo stamane all'agenzia n. 8 del Credito Italiano in via Madama Cristina 24. Tre sconosciuti armati di pistola sono entrati nei locali della banca poco prima delle 10, mentre nell'istituto di credito erano presenti soltanto gli impiegati e quattro clienti. La loro azione si è sviluppata velocissima non dando alla guardia giurata Riccardo Bechis, di servizio in quel momento nel Credito, il tempo di intervenire in alcun modo.

Appena entrati infatti due dei rapinatori, che sembravano normali clienti, si sono diretti verso la guardia ed una volta davanti a lui hanno estratto le pistole costringendolo con i clienti a stendersi per terra. Poi lo hanno disarmato impadronendosi della sua rivoltella, mentre il terzo complice, secondo il racconto dei presenti, faticava alquanto ad infilarsi in testa una calzamaglia per rendersi irriconoscibile.

Saltato il bancone, i primi due, mentre il terzo teneva a bada con la pistola guardia e clienti, si sono impossessati delle banconote dalla cassa. Circa una decina di milioni.

Fuori ad attenderli su una 127 bianca c'era probabilmente un quarto complice: l'auto è stata vista allontanarsi velocemente da un vigile urbano che ha annotato i numeri della targa.

Un anno fa è morto Oberto

Ricorre in questi giorni il primo anniversario della morte dell'avvocato Gianni Oberto. Il gruppo democratico alla Regione nel ricordo dell'attività svolta dallo scomparso in molteplici incarichi nel Piemonte farà celebrare una santa messa in San Lorenzo (piazza Castello) il giorno 13 alle ore 18.

Il rito sarà officiato da monsignor Peradotto.

La chiede la Regione in un incontro con Nicolazzi

Una superstrada per salvare il turismo della Val di Susa

La viabilità in Piemonte, superstrada per collegare Torino al Fréjus, autostrada da Voltri al Sempione, infine la Torino-Savona: tutti problemi su cui è stata richiamata l'attenzione del ministro dei Lavori Pubblici Nicolazzi nella riunione tenutasi ieri nel palazzo di piazza Castello, presenti parlamentari, amministratori locali, membri della giunta.

Che cosa si è chiesto al ministro? «*Abbiamo inteso sollecitare al governo* — dice l'assessore alla Viabilità Cerutti — *il finanziamento delle opere più urgenti. Sappiamo che ci sono opposizioni da parte di forze politiche interessate alla soluzione di questioni in altre regioni. Ma la situazione in Piemonte è per alcuni casi delicate. Noi, da parte nostra, come giunta, ci siamo impegnati a presentare — ma in genere lo abbiamo già fatto — tutti i progetti esecutivi di intervento alla direzione dell'Anas*».

Il ministro Nicolazzi

Si è chiesto, dunque, lo stanziamento previsto dal disegno di legge del settembre '79 relativo alla costruzione della superstrada che, attraversando la valle di Susa, collegherebbe Torino al traforo del Fréjus. In quel finanziamento dovrebbe rientrare anche la somma necessaria a concludere il collegamento Voltri-Sempione. Una soluzione — e una spesa — a parte necessita il problema rappresentato dalla pericolosità della Torino-Savona.

Vediamo per punti com'è la situazione attuale.

TRAFORO FREJUS. La val di Susa è attraversata dalle statali 24 e 25 che portano al valico del Moncenisio, del Monginevro e — da qualche mese — anche al nuovo traforo del Fréjus. Tutto il traffico ricade su queste arterie; sono state migliorate in diversi punti. E' poco se si considera che la vallata è piena di centri turistici che soprattutto d'inverno registrano il tutto esaurito. L'ipotesi di autostrada prospettata negli Anni 70 fu bocciata dai comunisti quando nel '75 passarono dall'opposizione al governo della Regione. Allora si disse «no» a un progetto definito «*ambizioso e oneroso*». Ma la cosa più grave è che non fu migliorata — complice l'Anas — neanche la viabilità esistente.

«*Ora una superstrada è indispensabile* — dice l'assessore Cerutti — *perché il traforo del Fréjus abbia un uso appropriato alla sua progettazione. Abbiamo, poi, degli impegni internazionali, con la Francia, da rispettare. Le società che gestiscono il tunnel rischiano di restare in deficit molto più a lungo del tempo previsto*».

VOLTRI - SEMPIONE. Servirà di collegamento tra la zona dei porti liguri e la Svizzera e il Nord-Europa. L'autostrada è funzionante da Voltri a Stroppiana (Vercelli), c'è un progetto esecutivo per il tronco Stroppiana-Invorio e per il raccordo senza pedaggio Invorio-Gravellona; la Provincia di Novara e la Regione hanno finanziato la progettazione del tratto Gravellona-Domodossola. Progetto esecutivo anche per la variante di Domodossola e piano Anas in corso per una statale a unica carreggiata Domodossola-Sempione. Per la realizzazione si è, dunque, in attesa dei finanziamenti da parte del governo all'Anas.

TORINO - SAVONA. Siamo di fronte a due ipotesi di soluzione. L'ampliamento dell'attuale autostrada o costruzione di un'altra corsia anche completamente slegata da quella esistente. Ma come si raggiungeranno gli accordi con la società proprietaria della Torino-Savona? Una scelta che investirà direttamente il governo dal quale, poi, dipenderà il finanziamento.

Don Sergio ai funerali dell'orefice parla di via Artom

«Se qualcuno non si occupa di noi avremo ancora altri delitti così»

Si sono svolti questa mattina i funerali di Albino Allena, l'orefice di 38 anni ucciso mercoledì scorso nel suo negozio di via Monastir 14. Al rito funebre, che s'è iniziato alle 10,15, nella parrocchia La Pentecoste, hanno partecipato, tra una folla commossa, il sindaco Novelli e l'assessore Dolino.

«*Siamo qui a chiedere perdono per quanto è successo* — ha detto dal pulpito don Sergio Bosco, della comunità di San Remigio — *ma a dire anche che il nostro quartiere è abbandonato a se stesso e che se non si farà qualcosa casi come questo si ripeteranno*».

Questa sera, alle 20,30, davanti al negozio di Albino Allena la comunità di San Remigio si riunirà in preghiera con gli abitanti della zona.

All'uscita della chiesa un orefice, presidente dell'Associazione orafi torinesi, ha fermato i giornalisti presenti. «*Bisogna render nota la verità* — ha detto — *Dal 1976 al 1980 ci sono state 129 rapine a rappresentanti della nostra categoria con 41 feriti. Dal '70 all'80 sono morti 7 orefici e nello stesso periodo sono deceduti due rapinatori, uno dei quali è andato a schiantarsi con l'auto mentre fuggiva. Questo soltanto per ricordare che quando gli orefici hanno incominciato a tenere le pistole qualcuno ha detto che volevano sparare sulla gente*». E per dimostrare come non siano le pistole che fanno diminuire la violenza, ma altri interventi ben più difficili e che con la repressione non hanno nulla a che vedere.

Zingaro ferito a un piede

Uno zingaro di 23 anni è stato portato stanotte al Pronto soccorso del Maria Vittoria per una ferita d'arma da fuoco: un proiettile gli ha passato da parte a parte il piede destro. Si chiama Luigi Stefanovic.

echi di cronaca

Tredici persone imputate

Il burro, alla dogana diventava polistirolo

Ancora una storia di contrabbando di burro nelle aule di tribunale. Questa volta è la prima sezione ad occuparsi di tredici persone imputate d'aver cercato d'importare illegalmente burro dalla Germania Orientale. Sono: Aurelio Accardi, facente funzioni di direttore della dogana di Clavière; il maresciallo di p.s. Benedetto Latino; gli impiegati dell'Intendenza di finanza di Torino, Franco Inglese e Giovanni Tudisco; gli autisti Bruno Garbero e Adelchi Pascutti; l'agente immobiliare Francesco Alessandro; Pietro Salvo e Mario Montalbetti; il finanziere Pasquale Zibella; Franco Masoni, ritenuto l'organizzatore del contrabbando e i suoi complici: Enrico Fabrizioli e Walter Weiss.

Il traffico è stato scoperto dalla gendarmeria francese il 30 marzo del '79. Un Tir, proveniente dalla Svizzera e diretto in Italia, aveva denunciato un carico di burro destinato all'Italia. La gendarmeria si era insospettita per l'insolito percorso scelto dall'automezzo e ne aveva seguito le mosse.

Dall'Italia era arrivata una «127» su cui viaggiavano: il maresciallo Latiano, Francesco Alessandro, Inglese e Tudisco. Alla frontiera avevano detto di garantire per i due autisti del Tir. La gendarmeria li aveva, però, arrestati e, nella «127» era stata trovata la pistola d'ordinanza dell'agente che non era autorizzato a portare l'arma su territorio francese.

Quattro giorni dopo, al valico di Clavière, era stato fermato un altro autotreno carico di burro e che cercava di passare la frontiera dichiarando un carico di polistirolo.

moda moda moda moda moda

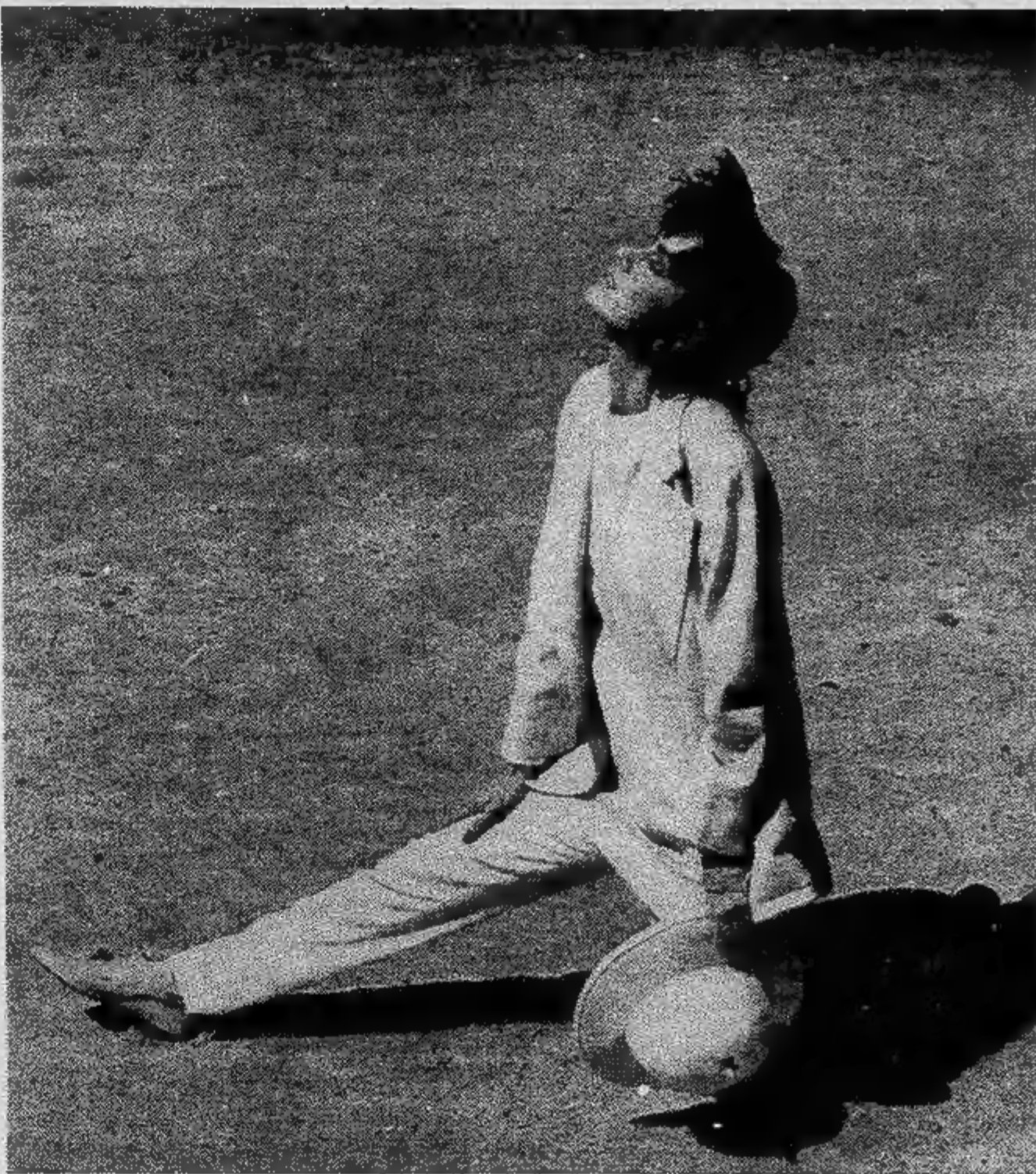
Mimetizzarsi in un unico colore mosso solo da tramature diverse

In bianco da capo a piedi

IN alternativa alle pellicce, per un desiderio di neve, l'eleganza essenziale del bianco. «Harper's Bazaar» ha chiamato «inestimabili sovrapposizioni monocromatiche» le sue proposte: cappotti, tailleurs, caban, mantelle, avvolgimenti di caldo e di luce. Non è il bianco latte, accecante, del lino estivo dedicato all'abbronzatura, ma l'avorio, il crema, il panna, il bianco compatto e lanoso del mohair, attraversato da mèches ramate, da riflessi di capelli castani e mogano.

Mimetizzarsi nel bianco, da capo a piedi, come animalini preziosi; nascondersi in questa sensazione di calore, lasciandosi muovere da accostamenti di tramature diverse. I revers dei giacconi, le innervature diagonali dei colli sciallati, le alette delle tasche creano dei giochi d'ombre. La figura ritagliata nella tonalità di queste linee, viene fuori sfaccettata, movimentata anche se individuabile in una apparente monocromia. Cache-coi, sciarpette doppie, colletti in piedi, rigidi, a imbuto, «repêchages» di alcuni anni fa, incorniciano un viso che si colora di un maquillage cérise nel fard, nei rossetti e negli smalti, lasciando diafano l'incarnato.

L'eleganza del bianco interpreta anche un capo insolito, come l'imper a mongolfiera, chiuso ai polsi e all'orlo come per prendere il volo in una confusione di ali bianche. Tutti questi mantelli nascondono abiti in lana bianca, corti, portati su pantacollants bianchi disegnati, traforati, insieme opachi e trasparenti, oppure su pantaloni morbidi, infilati in stivaletti sempre bianchi o, al più, sabbia. Ma il bianco non vuole dire rigidità, rigore, può essere accompagnato da accessori bizzarri, come un casco coloniale versione inverno, code di volpe bianca appese alla cintura, inserzioni di disegni in renna color naturale.

f. pq.

Bianco da capo a piedi con doppiopetto di Basile

Due esempi dei soffici caban di Callaghan (Foto di Hans Pelgrom)

Bianco in tre differenti sfaccettature per Sanlorenzo

(Per gentile concessione di HARPER'S BAZAAR)

La maglia contemporanea nel panorama che la rilancia su «Harper's Bazaar»

Senza fronzoli e sovrastrutture

«Harper's Bazaar» ha dedicato molte pagine alla maglia definita «contemporanea». Ci si potrebbero aspettare novità fantascientifiche, invece si registra un ritorno al classicismo. L'autorevole rivista di moda scrive tra l'altro:

«Finora le definizioni si sono sprecate per sottolineare l'importanza della maglia: è stata messa in risalto la sua caratteristica artigianale, quella manuale, ne hanno decantato duttilità e pregio, si è arrivati perfino a definirla "maglia antesignana"... Ma il discorso lontano da eufemismi di sorta, è ampio, estremamente complesso.

«Va innanzitutto rivalorizzata la lavorazione, la scelta dei colori e le combinazioni, le linee ed i volumi: sono di una semplicità senza paragoni, segno che qualcosa sta cambiando nella moda contemporanea.

«E la maglia, come elemento naturale primario, ne sente la trasformazione più d'ogni altro elemento: niente più arzigogoli, sovrastrutture, eccessi inutili quanto antiestetici. Pulizia, rigore, classicismo, e un pizzico di romanticismo, segnano la via alla maglia Anni Ottanta».

Moons: giacca a scacchi nei toni del grigio

Hoeytine: giacca e abito a losanghe blu, petrolio, rosa e marrone

Nadini: pull angora nero e gonna spina di pesce grigia

Rigore, pulizia e classicismo: ecco la sintesi della maglieria italiana

Con un pizzico di romanticismo

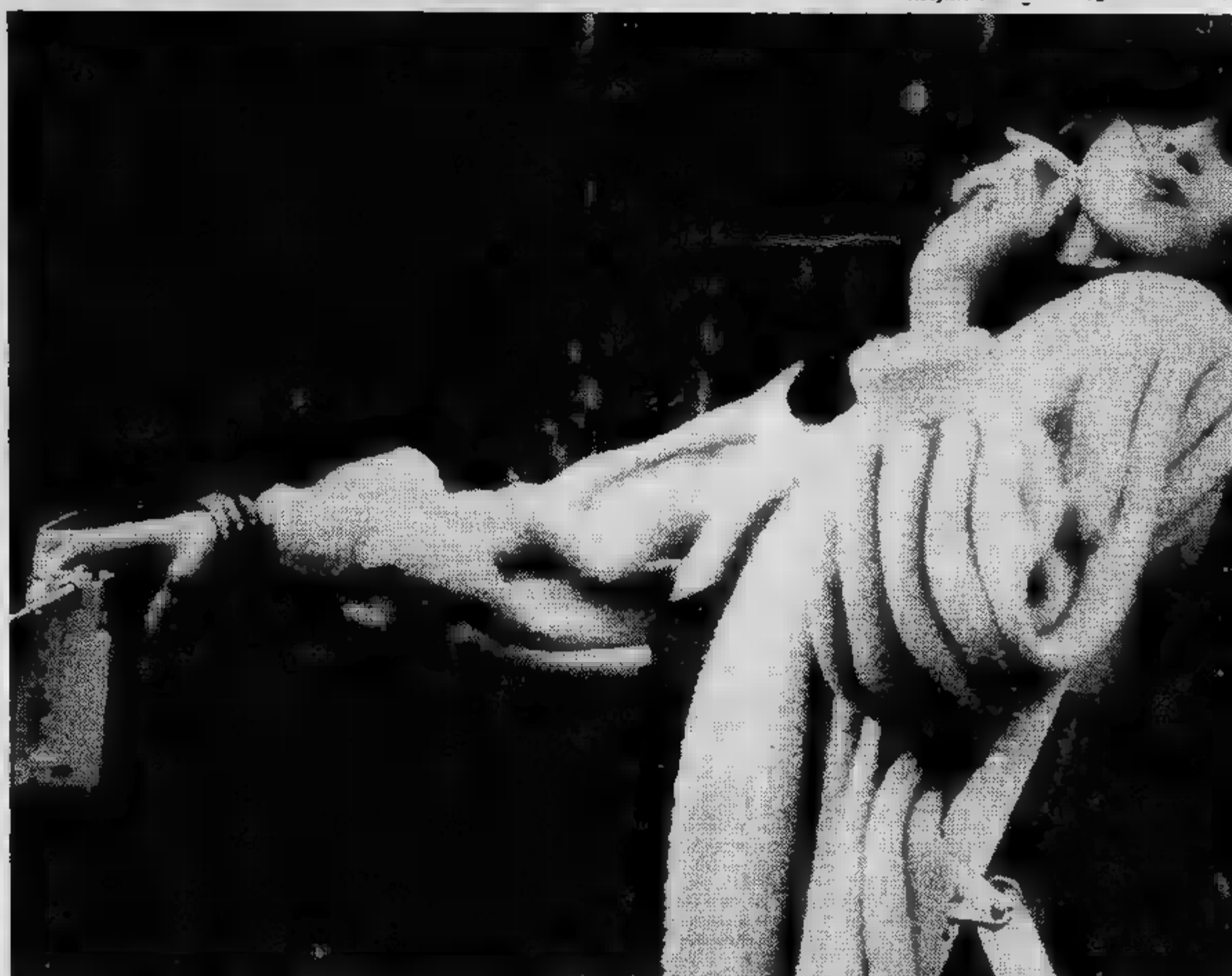
Biancamaria Sacco: completo in maglia chiné con gonna a portafoglio, pull e giacca marroni

Due idee per la sera

Gibi: abito jersey grigio perla

V.O.G. Italia: pull in nuance polverata

Gibi: abito in lana rosa

Hosyline: abito lana rosa, giaccone scozzese

(Foto di Jeff Dunas)

Spazio: cardigan ad effetto di righe verticali, toni marrone verde e beige

La cantante vorrebbe esordire con un monologo alla Biennale di Venezia

Giovanna in prosa per Malaparte

MILANO — *Giovanna è sempre stata [illegible] cantante personalissima, una delle poche artiste della musica leggera che non si è mai accontentata [illegible] presentare solo una canzone. La ragazza dai denti larghi (che le donano una maschera [illegible] simpatia) ha sempre fatto del cabaret e anche quest'anno in gennaio il pubblico del Derby [illegible] Milano la troverà pronta [illegible] intrattenerlo non solo col canto. Ma Giovanna ha anche recitato in teatro con Lucio Carano allo Storchi [illegible] Viareggio (una volta tempio di Delia Scala), dove aveva presentato una sati[illegible] graffiante, [illegible] Gerolamo invece ave[illegible] fatto rivivere i tabarins nello spettacolino* Ieri [illegible] oggi *dimostrando molto impegno e bravura. Eppure [illegible] meravigliamo del progetto che cova [illegible] ben due anni, ambiziosissimo: vuole portare alla Biennale di Venezia (ma fra un anno), un monologo tratto da sette pagine [illegible] [illegible] libro che Malaparte scrisse nel 1932,* Sangue.

«Siamo tutti [illegible] due toscanacci cattivi [illegible] acuti. Ci saremmo intesi se fossimo vissuti nello stesso periodo; per questo ho letto [illegible] avidità tutti [illegible] libri di Malaparte, ma queste pagine non riesco a digerirle finché non le avrò portate sul palcoscenico. In scena [illegible] donna sola che vive in un'isola solitaria dove aspetta il suo compagno, un pescatore, che [illegible] rientra mai. E' incinta come la sua cagna, quando nasce il figlio rimane senza assistenza e il piccolo muore. Allora, disperata, si attacca al seno il cucciolo della cagna che ha partorito nello stesso giorno. Ma la bestia inferocita, per paura che le portino [illegible] il piccolo, la sbrana».

«Lo so, [illegible] pagine cupe — *prosegue Giovanna* —, [illegible] io le renderò meno pesanti con della musica. [illegible] problema invece [illegible] quello di trovare uno scrittore che riesca a trasportare sulla scena queste pagine che non sono teatrali ma letterarie. Sarà dura: nessuno vuol rischiare con un nome [illegible] il mio che in teatro è piccolo, tutti puntano sul grosso e, intanto, io continuo a pensare al mio monologo che ho già [illegible] testa. Forse potrei provare io [illegible] fare questa trasposizione, [illegible] [illegible] sarei credibile e [illegible] critici mi snobberebbero. Eppure so[illegible] sicura che alla fine troverò chi mi aiuterà».

Quanto potrà durare questo monologo? «Circa [illegible] minuti, per la Biennale andrebbe bene. Poi nei teatri normali lo potrei abbinare a una antologia [illegible] motivi degli Anni 30/40. Ruth Shammah, la bravissima regista del teatro Pier Lombardo, mi ha già assicurato che è disposta a metterlo in scena. [illegible] problema non è questo, il problema è — e, lo ripeto — trovare un autore disposto a darmi [illegible] mano».

Giovanna insiste, si capisce che [illegible] si arrenderà anche se continua il suo lavoro abituale: le serate, [illegible] dischi e ogni fine settimana partenza per Catania dove conduce in diretta per una televisione privata [illegible] gioco. «Sono [illegible] specie di Pippo Baudo e mi diverto [illegible] [illegible]durre *Gran bar* che, fra l'altro, fa guadagnare degli oggetti costosissimi [illegible] chi vince. Così il venerdì parto perché di sera sono in diretta e torno [illegible] [illegible] nella nebbia di domenica».

Fra poco registrerà un nuovo l.p. piace molto il brano Vi amo tutti e due, [illegible] *Anelli e Limiti che Giovanna ha cantato al* Paroliere. «Peccato che si dovesse cantare in play-back — *dice* —. Io vorrei sapere quanti cantanti ci sarebbero [illegible] dovessero cantare in diretta».

Come mai non ha mai fatto del cinema? Ha un viso importante cha assomiglia vagamente a quello di Monica Vitti e una bella figura (per fortuna non gira più su un'enorme motocicletta). «Non l'ho mai fatto e in un ambiente nuovo non mi ci ritrovo. Eppoi [illegible] sarei capace [illegible] aspettare sei mesi per sapere se sono piaciuta al pubblico».

Adele Gallotti

Uno sceneggiato-kolossal dal più celebre romanzo di Ray Bradbury

Cronache marziane alla televisione

Le «Cronache marziane» di Ray Bradbury [illegible] considerato un capolavoro non solo di fantascienza ed [illegible] stato adottato come antologia in decine di scuole americane. Ha conosciuto grande successo in tutto il mondo [illegible] lo sceneggiato televisivo che ne [illegible] derivato lo scorso anno ha costituito il punto di forza della NBC.

Il protagonista [illegible] un attore supercollaudato, Rock Hudson, [illegible] l'attrazione restano [illegible] storie [illegible] Bradbury, che pure sono state scritte nel 1950 in [illegible] libro che ha venduto più di un milione di copie

E' ovvio che la serie televisiva — che sarà presto programmata anche in Italia — ha puntato sulla prima parte della storia e cioè l'arrivo del colonnello John Wilder su Marte e l'impatto tra la civiltà umana e quella, aliena [illegible] raffinatissima, dei marziani che temono sopra ogni [illegible] [illegible] contaminazione anche culturale che porterebbe alla definitiva estinzione.

Il kolossal dura complessivamente sei ore, è ricco di avventure, colpi di scena e spettacolari incontri con altri esseri, ma restano intatti lo spirito e la poesia che hanno ispirato Ray Bradbury. Quel tentativo di indagine psicologica (fantastica) sulle conseguenze che potrebbe [illegible] l'incontro della nostra cultura [illegible] un'altra aliena eppure parallela.

TV NAZIONALI

Rete uno

12,30 **Le prime separazioni nell'infanzia.** Prima puntata (c)
13 — **Tuttilibri,** attualità (c)
13,30 **Telegiornale** (c)
14 — **Michele Strogoff.** Sceneggiato. Settima puntata — *Abilmente scampato ad un tranello tesogli da una delle spie di Ogareff, inseguito, Strogoff per trovare scampo non ha altra scelta che gettarsi nelle acque di un fiume* (c)
14,30 **Speciale Parlamento** (c)
15 — **I [illegible] partecipano,** orientamenti di educazione civica: Lo Stato è di tutti (c)
15,30 **Il meglio [illegible] Variety:** le [illegible] di Fabrizio De André e Dori Ghezzi; Zizi Jeammarie [illegible] la [illegible] époque; Ritratto di Richard Gere; Bravo Benny (c)
16,30 **Remi,** cartoni animati (c)
17 — **Tg1 flash** (c)
17,05 **3, 2, 1... Contatto!,** per i più piccoli (c): La famiglia Mezil, cartoni animati (c); Le nuove avventure di Lassie: Un ragazzo da salvare, telefilm (c)
18 — **Schede pedagogia:** Macchine per insegnare. Seconda puntata (c)
18,30 **Musica musica** (c)
18,50 **L'ottavo giorno** (c)
19,20 **Un amore di contrabbasso,** sceneggiato. Terzo episodio: Un genio [illegible] casa — *Le traversie [illegible] Dreyfuss stavolta coinvolgono anche il padre di un suo amico, celeberrimo violinista* (c)
19,45 **Almanacco [illegible] giorno dopo** (c)
20 — **Telegiornale** (c)
FILM 20,40 **Un dollaro d'onore,** di Howard Hawks, con John Wayne, Dean Martin, Angie Dickinson, John Russel. Western 1959 — *Uno scalcinato sceriffo, il suo vice, ubriacone umiliato [illegible] tutti e desideroso di disintossicarsi e [illegible] vecchio invalido difendono una cittadina dalle angherie di un allevatore [illegible] dei suoi prepotentissimi cow boy* (c)
23 — **La [illegible] come un'isola:** Le porte aperte. Inchiesta. Le attività sociali dei quartieri; [illegible] nuovo modo [illegible] educare (c)
23,25 **Telegiornale** (c)

Rete due

12,30 **Menù di stagione,** rubrica gastronomica (c)
13 — **Tg2 ore tredici** (c)
13,30 **Genitori, [illegible] come?,** inchiesta (c)
14 — **[illegible] sport** (c)
17 — **Tg2 flash** (c)
17,05 **[illegible] pomeriggio,** seconda parte (c)
17,30 **L'Ape Maia,** cartoni animati (c)
18 — **Schede geografiche:** Il Belgio, documenti (c)
18,30 **Dal Parlamento - Tg2 sportsera** (c)
18,50 **[illegible] planeta Totò:** il principe della risata raccontato in cinque puntate supplementari (c)
19,45 **Tg2 studio aperto** (c)
20,40 **La palla [illegible] piede,** prosa. Con Franco Parenti, Lucilla Morlacchi, Colette Shammah, Katia Bagnoli — *[illegible] squattrinato si avventura in assurde situazioni (grazie anche al continuo intervento di strani personaggi) nel tentativo di rompere la relazione che coltiva da tempo con [illegible] cantante per convolare a redditizie nozze con [illegible] ricca borghese* (c)
22,55 **Sorgente [illegible]** (c)
23,25 **Tg2 stanotte** (c)

Rete tre

19 — **Tg3** (c)
19,30 **Tg3 sport regione** (c)
20 — **Arago X-001,** cartoni animati (c)
20,05 **Dal dente di [illegible] al dente [illegible] giudizio.** Prima puntata (c)
20,35 **Arago X-001,** cartoni animati (c)
20,40 **I [illegible] bassa.** Seconda puntata. La Fede nella bassa padana. Inchiesta, sceneggiato (c)
21,25 **Le [illegible] città d'Italia,** documenti (c)
21,40 **Schede istituzioni,** documenti (c)
22,10 **Tg3** (c)
22,40 **Arago X-001,** cartoni animati (c)
22,45 **Tg3 lo sport** (c)

TV ESTERE

Svizzera

18 — **Per i più piccoli** (c)
18,40 **Telegiornale** (c)
18,50 **Il mondo in cui viviamo** (c)
19,20 **Obiettivo sport** (c)
19,50 **Il Regionale - Telegiornale** (c)
20,40 **Il mondo medioevale** (c)
21,30 **Tema musicale** (c)
22,30 **Telegiornale** (c)
22,40 **Sci:** Da Schurns: Sintesi della discesa femminile (c)

Montecarlo

14 — **Piazza degli affari** (c)
17,15 **[illegible] news** (c)
17,30 **Io, tu e la scimmia,** varietà (c)
18,35 **Il tesoro degli olandesi,** sceneggiato. Ottava puntata (c)
19,15 **Charlotte,** cartoni animati (c)
19,45 **[illegible]rio** (c)
20 — **[illegible] buggzzum,** gioco [illegible] premi (c)
FILM 20,35 **[illegible] parigina a Roma,** [illegible] E. Kobler, con Anna Maria Ferrero. Commedia
FILM 22,15 **Kojak,** telefilm (c)
22,45 **Oroscopo - Notiziario** (c)
23 — **Cinema! Cinema!** Come, quando (c)

Capodistria

FILM 17,30 **Film**
19 — **Passo di danza,** balletto (c)
19,30 **Temi d'attualità** (c)
20 — **Cartoni [illegible]** (c)
20,15 **Telegiornale - Punto d'incontro** (c)
FILM 20,30 **La [illegible] lupo,** di Jiri Weiss, con Jana Breichowa, Miroslav Dolezal. Drammatico
22 — **Telegiornale - Tutto oggi** (c)
FILM 22,10 **Oppio,** [illegible] Ferdinando Baldi, con Ben Gazzara. Avventuroso (c)

IL MEGLIO ALLA RADIO

UNO (FM 92,1)

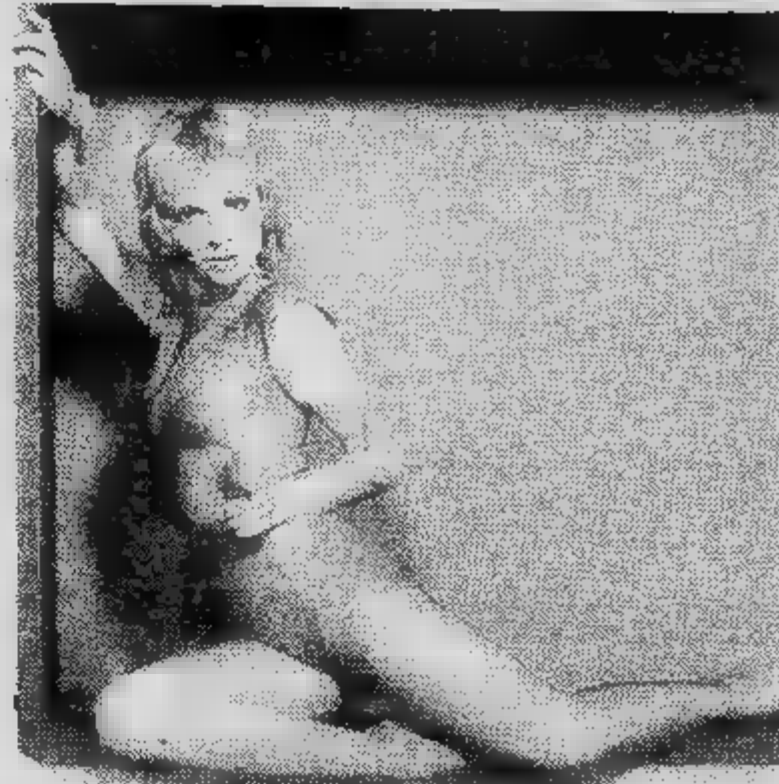
14,30 **La via delle spezie [illegible] altre vie.** Programma [illegible] Nino Palumbo
15,30 **Errepiuno.** Radiopomeriggio di Katia Sinò [illegible] Gigi Grillo condotto [illegible] Giuliana Longari
16,30 **Metropolis.** Ricercare [illegible] più voci in otto tempi di Massimo Acanfora e Teresa De Sanctis
17,03 **Patchwork.** Varie comunicazioni per i più giovani fra musica, cronaca e spettacolo con qualche delirio. Oggi: **Music [illegible] - Combinazione suono - Lettere ad Alice**
18,35 **Occhiello, [illegible] sommario, catenaccio.** (Come si fa e come si legge il giornale)
20,30 **Sipario aperto.** Incontri [illegible] appuntamenti [illegible] il teatro vivo a cura di Lucio Romeo
21,03 **Tornami [illegible] m'ami.** Trent'anni di lirica [illegible] radio
22 — **Obiettivo Europa.** Colloqui bisettimana-[illegible] su arte, cultura [illegible] spettacolo condotti in studio da Giuseppe Luccio
22,30 **Kurt Weill: [illegible] berlinese [illegible] strisce.** Originale radiofonico [illegible] Bruno Longhini con Marisa Fabbri e Carlo Reali. 2ª puntata (replica)
[illegible] — **La telefonata**

DUE (FM 95,6)

15 — **Radiodue 3131** (II parte). Un programma [illegible] d'intrattenimento [illegible] diretta
16,32 **[illegible] club.** Un appuntamento giornaliero con la cosiddetta musica leggera
17,32 **[illegible] gruppo [illegible]** diretto [illegible] Orazio Costa Giovangigli **presenta** «I Promessi sposi». Lettura integrale a più voci del romanzo di Alessandro Manzoni
18,32 **Da [illegible] Broadway.** Viaggio a tappe nel jazz e nella [illegible] leggera proposto [illegible] Walter Mauro
19,57 **Spazio X.** Spazi musicali per tutti i gusti [illegible] per tutte le età
21,15 Il Teatro [illegible] Radiodue **Tradimenti** di Harold Pinter

TRE (FM 98,2)

15,30 Giandomenico Curi presenta **Un certo discorso.** Percorsi [illegible] territori nella musica giovanile
17 — **L'Italia e il Mediter[illegible]** a cura [illegible] Franca Lipparoni e Antonella Proietti
17,30 **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentate da Niccolò Zapponi
21 — **Tribuna internazio[illegible] dei Compositori [illegible] indetta dall'U[illegible]**
21,30 **Il [illegible] di spionaggio: [illegible] genere [illegible] successo.** Conversazione [illegible] Niccolò Zapponi con Claudio [illegible]. Fava
23 — Mario Schiano presenta **Il jazz**

TV REGIONALI

Radio Tele Aosta — Canali 33-35

FILM 13,30 **Scacco matto,** telefilm (c)
FILM 15 — **Una moglie [illegible] ricca,** film per la Tv (c)
FILM 16,30 **Matt Helm,** telefilm (c)
17,30 **Cartoni [illegible]** (c)
19,30 **Cartoni an[illegible]** (c)
FILM 21,30 [illegible]
FILM 23,30 **Medical story,** telefilm (c)
24 — **Oroscopo** (c)

Tele Malta 80 — Canali [illegible]

FILM 14,45 **Film**
FILM 16,30 [illegible]
FILM 18,15 **Film**
FILM 20 — **Film**
FILM 21,45 **Film**
FILM 23,30 **Film**

Telecupole — Canali 57-64

14 — **Charlotte,** cartoni animati (c)
14,30 **Movie,** rubrica cinematografica (c)
FILM 15 — **Hugo l'ippopotamo,** film d'animazione 1976 (c)
FILM 16,30 **I commandos dell'Est,** guerra [illegible] (c)
18 — **Cartoni [illegible]** (c)
19,35 **Carta d'identità,** programma musicale (c)
19,45 **Notiziario**
20 — **Cartoni [illegible]ati** (c)
FILM 20,30 **Telefilm**
FILM 21 — **Il ponte dell'Universo,** documentario 1956
FILM 22,30 **Una vita per [illegible] amore,** drammatico 1974 (c)
24 — [illegible]

Teleradio city (Al) — Canali 44-47

FILM 12,45 **Svegliami quando la [illegible] è finita,** film per la Tv (c)
14,30 **Cartoni animati** (c)
FILM 15 — **Telefilm**
15,30 **Cartoni animati** (c)
16 — **Anni verdi,** per i più piccoli (c)
16,35 [illegible] (c)
17,05 [illegible] (c)
17,40 **Battaglia spaziale,** gioco [illegible] premi (c)
18,15 **Cartoni animati** (c)
18,45 [illegible] (c)
19 — **Trailers,** rubrica cinematografica (c)
19,30 [illegible] (c)
FILM 20 — **Rookies, i [illegible] poliziotti,** telefilm (c)
FILM 21 — **Film**
FILM 22,45 **Dipartimento S,** telefilm (c)
FILM 0,05 **Film**

Videovercelli — Canali 37-60

FILM 16,30 **Caroline Chérie,** commedia (c)
FILM 18 — [illegible]
19 — **Incontro di [illegible]** (c)
20,30 [illegible]
20,45 **La grande vallata,** sceneggiato (c)
21,45 **Videovercelli sport** (c)
FILM 22,45 **[illegible] muore,** poliziesco 1968 (c)

STP (Casale-Vc) — Canale 50

13,45 **Cartoni [illegible]** (c)
FILM 14,15 **Agente speciale,** telefilm (c)
19 — **Lo sport** (c)
19,30 **Cartoni animati** (c)
19,55 **Notizie flash** (c)
FILM 20 — **Agente speciale,** telefilm (c)
21 — **Superclassifica show** (c)
21,45 **Incontro di [illegible]** (c)
23,15 **Telenotte** (c)
FILM 23,30 **[illegible] raggio del mio braccio,** drammatico 1971 (c)
FILM 1 — **Buonanotte con...**

TV PRIVATE

Quarta Rete — Canale 22

14,15 **Speciale casa** (c)
14,30 **Bellezza ed estetica** (c)
15 — **Cartoni animati** (c)
15,30 **Tecnica di una spia,** di A. Leonardi, con R. Harrison. Spionaggio 1966 — *Agente Cia sulle tracce di uno scienziato, inventore del sistema per rendersi immune alle radiazioni dell'uranio, e deciso [illegible] vendere la formula della sua scoperta al nemico* (c)
17 — **Cartoni animati** (c)
17,30 **Mixage,** filmati musicali [illegible] richiesta (c)
18,30 **Le comiche di Stanlio e Ollio**
20,15 **Speciale casa** (c)
20,30 **Fiamme sul Vietnam,** di Joe Lacy, con Maria Martin, Joseph Nieto. Drammatico 1973 — *Durante il conflitto franco-vietnamita, [illegible] trafficante d'armi aiuta una suora (della quale [illegible] segretamente innamorato) a far evadere un gruppo di bambini da un campo di prigionia [illegible] portarli in salvo [illegible] bordo di [illegible] camion*
22 — **Oroscopo** (c)
22,15 **[illegible] orrori [illegible] castello di Norimberga,** di Mario Bava, con Joseph Cotten, Elke Sommer, Massimo Girotti. Horror 1972 — *Barone assassino, defunto nel 1650, potrebbe tornare in vita se qualcuno si azzardasse [illegible] pronunciare una certa formula magica* (c)
23,45 [illegible]
1,15 **Spogliarello** (c)

Tele Subalpina — Canale 46

17,30 **[illegible] sceriffo di ferro,** [illegible] S. Selkiv, con Costance Ford, Sterling Hayden. Western 1958 — *Diciassettenne, imputato di omicidio [illegible] rapina in base alla testimonianza fornita in punto di morte dallo stesso padre della sua fidanzata, è il figlio dello sceriffo che conoscendo a fondo [illegible] sua indole fondamentalmente buona, crede nella sua innocenza [illegible] con l'aiuto di [illegible] ricercato tenta di indagare per scoprire i nomi dei veri colpevoli*
19 — **Cristianesimo oggi** (c)
19,35 **Astroganga,** cartoni animati (c)
20,15 **[illegible] qualcuno mi attende,** di Roy Boulting, con Peter Sellers. Commedia 1964 — *Le vicende di [illegible] parroco in una cittadi[illegible] inglese: dapprima convince una ricchissima nobildonna a donare tutto [illegible] chiesa, poi manda sul lastrico centinaia di operai facendo fallire una modesta fabbri[illegible] di psicofarmaci considerati dannosi* (c)
21,45 **Telefilm**
22,15 **Film**

Rete Manila 1 — Canale 50

14,30 **Donna è bello** (c)
15,30 **[illegible] distruggete base luna,** di Laxie Turner, con Ed Bishop, Suzanne Neve. Fantascienza 1975 — *I travagli familiari del comandante dello Shado, la potente organizzazione che combatte l'invasione degli extraterrestri, minacciano di compromettere l'esito della lotta agli invasori che questa volta attaccano contemporaneamente le basi lunari [illegible] terrestri* (c)
18 — **Tarallucci e vino,** musica da Napoli (c)
19,30 **Le avventure di Miky Joy,** [illegible] René Cardona jr., con Hugo Stiglitz. Avventuroso 1972 — *Le imprese di quattro pirati e di un bambino su un isolotto inseguiti dagli spagnoli, braccati dai cannibali, e alla ricerca di una barca per fuggire* (c)
21,30 **Film**
23,30 [illegible]

Telestudio T. — Canali 24-45-47

13 — **Film**
15 — **Donna [illegible] bello** (c)
16,15 **La famiglia Bradford,** telefilm (c)
17,15 **Cartoni [illegible]** (c)
18,45 **Dimagrire [illegible]** (c)
19,45 **Buonanotte bambini,** cartoni animati (c)
20,30 **Il [illegible] dei due borsalini,** di Giuseppe Orlandini, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Comico 1971 — *Trentasettenne si iscrive [illegible] scuole serali solo per studiare più da vicino il modo di portare a segno un colpo in [illegible] gioielleria confinante con la scuola. [illegible] suo insegnante, ladro inesperto, segue le [illegible] mosse per compiere [illegible] furto prima di lui* (c)
21,30 **Telefilm** (c)
23,30 **Quelli [illegible] sanno uccidere,** di Jean-Pierre Desagnat, [illegible] Senta Berger, Michel Constantin. Giallo 1969 — *Dopo aver rapinato [illegible] banca, [illegible] feroce bandito nasconde il bottino (un sacchetto di diamanti) in [illegible] miniera abbandonata. Stremato e ferito, viene curato da uno strano individuo che gli chiede in cambio metà della refurtiva. Uno sceriffo e bande di mafiosi stanno al[illegible] costole di entrambi* (c)
1,15 **La ragazza del lecca lecca,** commedia (c)

Telepinerolo — Canale 56

13 — **Meglio [illegible] [illegible] mai,** con i Gufi. Cabaret (c)
17,15 **Film**
19 — **Antenna sport** (c)
19,40 **Notiziario** (c)
20 — **[illegible] speciali** (c)
20,20 **Momento politico** (c)
20,50 **Medicina oggi,** rispondiamo subito (c)
21,30 **Sporting,** settimanale sportivo (c)
22 — [illegible]

Canale 5 — Canali 61-50-32

12,30 **Programma musicale** (c)
13,30 **Okey,** cartoni animati (c)
14 — **Lancer,** telefilm (c)
15 — [illegible] Gli omicidi, film [illegible] la Tv (c)
16,30 **La figlia di Mata Hari,** [illegible] Renzo Merusi, con Frank Latimore, L. Tcherina. Avventuroso 1954 — *Danzatrice giavanese accetta la corte di un principe. Quando scoppia la rivolta capeggiata dai fanatici seguaci di questo, e indirizzata a far cessare l'occupazione olandese nell'imminenza di un'invasione giapponese, gelosie di corte rischiano di farle perdere [illegible] vita. Un giornalista americano tenta di aiutarla* (c)
18 — **Lancer,** telefilm (c)
19 — **Programma musicale** (c)
20 — **Okey,** cartoni animati (c)
20,30 **Duello [illegible] spie,** di John Sturges, con George Sanders, Michael Wilding. Avventuro[illegible] 1955 — *Intorno all'anno 1780, quando [illegible] lotta fra gli stati confederati dell'Ameri[illegible] e l'Inghilterra si avvicina al momento decisivo, un agente americano, fingendosi disertore [illegible] passando fra le file inglesi deve riuscire a smascherare l'altissimo personaggio che in realtà [illegible] azione di spionaggio e sabotaggio a favore del [illegible]mico* (c)
22,15 **[illegible] Templar:** Natasha, telefilm (c)
23,15 **La tela del ragno,** con Richard Widmark, Lauren Bacall. Commedia 1955 — *In una clinica per malattie nervose, una questio[illegible] di poca importanza quale [illegible] cambiare oppure no le tappezzerie provoca un profondo turbamento in tutti, crisi matrimoniali e la fuga di un ricoverato* (c)

Tele Europa 3 — Canale [illegible]

13 — **Lucy e gli altri,** telefilm (c)
13,30 **Star Trek,** telefilm (c)
14,30 [illegible]
15 — **Strike** (c)
15,30 **La piscina,** [illegible] Jacques Deray, con Alain Delon, Romy Schneider, Jane Birkin. Drammatico 1969 — *Un giovane scrittore fallito ed una giornalista, sua compagna, accolgono in [illegible] loro un vecchio amico di lei (che non manca di tornare a corteggiarla come ai bei tempi) ed una bella diciottenne che con i suoi atteggiamenti comincia [illegible] interessare lui, spinto più dalla ripicca che dal sentimento* (c)
17,30 **Cartoni animati** (c)
18 — **Falco,** cartoni animati (c)
18,30 **Cartoni [illegible]** (c)
19 — **La principessa Zaffiro:** La penna magica, cartoni animati (c)
19,30 **Lucy e gli altri,** telefilm (c)
20 — **Cartoni animati** (c)
20,30 **Telefilm**
21 — **La grande vallata,** sceneggiato (c)
22 — **Telefilm**
23 — **Dopo divorzieremo,** di Nunzio Malasomma, [illegible] Amedeo Nazzari. Drammatico — *Giovane segretaria, costretta a soggiornare per un lungo periodo in una specie di severo pensionato-reclusorio, pur di continuare a vedere il fidanzato lo convin[illegible] [illegible] sposare pro forma una cassiera che ha libero [illegible] all'interno. Tra lui [illegible] la sua moglie di comodo però imprevedibilmente nasce l'amore*

G. R. P. — Canali 42-66

14,15 **Giorno per giorno,** telefilm (c)
14,50 **Spazio 5,** rubrica a cura di Maria Teresa Ruta Rivoira (c)
15,55 **Jennie, lady Randolph Churchill,** sceneggiato (c)
17 — **Grp flash** (c)
17,15 **Documentario**
17,45 **Daltam III,** cartoni animati (c)
18,10 **Candy Candy,** cartoni animati (c)
18,45 **I ragazzi [illegible] porta accanto,** telefilm (c)
19,15 **Grp flash - Almanacco storico** (c)
19,35 **Ginnic club** (c)
20,05 **Oroscopo** (c)
20,15 **[illegible] per giorno,** telefilm (c)
20,50 **Sportissimo.** A cura di Gian Paolo Ormezzano, Marco Bernardini e Fulvio Bianchi (c)
21,30 **Q.B. Crimini [illegible] guerra,** sceneggiato (c)
22,30 **Lune piemontesi.** [illegible] cura di Giovanni Arpino (c)
22,40 **Spudoratamente,** la satira politica [illegible] Arbiter e Magister (c)
22,50 **Fabiola,** di Alessandro Blasetti, con Gino Cervi, Paolo Stoppa, Massimo Girotti, Henry Vidal. Drammatico 1949 — *Guerrie[illegible] gallo, invitato a prodursi come gladiatore nella villa di un senatore romano, s'innamora, ricambiato, della figlia di questo. Quando nella notte il padre di lei vie[illegible] assassinato da mani misteriose, la ragazza, pur sospettando fortemente l'uomo che ama, lo scagiona pubblicamente accusando invece gli innocenti cristiani*
0,15 **Grp flash - Oroscopo** (c)
0,30 **[illegible] occhi pieni [illegible] sole,** di Michel Boisrond, con Florence Lafuma, Renaud Verley. Drammatico 1972 — *Giovane e serioso chirurgo che non ha mai saputo perdonare al padre il fatto di aver divorziato per risposarsi con un'altra, [illegible] seguito di un'intensa avventura sentimentale in Marocco, cambia completamente visione della vita* (c)

Videogruppo — Canale 52

13 — **[illegible] clan [illegible] Hong Kong,** avventuroso (c)
14,15 **[illegible] alla sopravvivenza** (c)
15,30 **Cartoni animati** (c)
16 — **Telefilm**
17 — **Boys and girls,** telefilm
17,30 **Gundam,** cartoni animati (c)
18,20 **Speciale [illegible]** (c)
18,30 **Cartoni animati** (c)
19 — **Boys [illegible] girls,** telefilm
19,35 **Prima pagina** (c)
19,45 **Videonotizie**
20 — **[illegible] soglie [illegible],** telefilm (c)
21 — **La vendetta [illegible] Aquila Nera,** [illegible] Riccardo Freda, con Rossano Brazzi, G.M. Canale. Avventuroso — *Comandante di un reggimento di cosacchi durante [illegible] guerra di Crimea fa arrestare un capitano che segretamente lavora per il nemico. Un governatore, in intimità [illegible] lo Zar, lo infama con false accuse, facendo liberare l'altro ed ordinando che a lui vengano uccisi la moglie, i servi [illegible] il nipote*
22,30 **La [illegible] [illegible] Piemonte** (c)
23 — **Cronache [illegible] campionato [illegible] calcio inglese** (c)
[illegible] — [illegible]
0,10 **Prima pagina** (c)
0,20 **Telefilm**

Indiscrezioni e interviste dagli studios della televisione, del cinema e del teatro

Cronache dal piccolo e grande schermo

Lynne Frederick, la vedova di Peter Sellers con il boy-friend David Frost

Raquel Welch è stata licenziata

Vedova allegra

GSTAAD — *Lynne Frederick in compagnia del suo boy friend David Frost, all'uscita dell'Odeon, ristorante di gran moda [illegible] Gstaad. Lynne è [illegible] luglio scorso vedova di Peter Sellers, ma come si vede [illegible] ha perso troppo tempo per consolarsi. David Frost è il più popolare speaker televisivo degli Stati Uniti, ed è da qualche tempo compagno inseparabile di Lynne.*

La bella vita della coppia [illegible] agevolata anche dalla cospicua eredità lasciata da Sellers alla moglie. Si parla di circa quindici milioni [illegible] dollari (tredici miliardi [illegible] mezzo [illegible] lire).

Crisi di Raquel

HOLLYWOOD — *Cacciata dal set, Raquel Welch rischia [illegible] carriera. Sex-symbol sul viale del tramonto, l'ultima atomica di Hollywood [illegible] stata licenziata in tronco dal suo regista David Ward dopo appena quattro giorni di lavoro. Raquel era la protagonista di* Vicolo Cannery, *[illegible] produzione della Metro desunta dal celebre romanzo di John Steinbeck.*

Accanto alla Welch (ora sostituita dalla giovane Debra Winger) appare Nick Nolte, astro nascente. Il film si [illegible] iniziato tra i frequenti litigi della diva con il suo regista che mal sopportava le intrusioni della Welch sempre pronta a offrire suggerimenti su come girare una scena, come interpretare [illegible] copione.

«Il regista sono io» *ha detto subito Ward e ha fatto licenziare la ficcanaso. La produzione si è detta subito d'accordo perché Raquel Welch ha fama antica di rompiscatole: arriva in ritardo sul set, [illegible] problemi a tutti, vive, insomma, al di sopra della propria fama di attrice dalla venustà ormai compromessa dal tempo.*

La Welch si è subito rivolta all'avvocato e chiede alla Metro un risarcimento [illegible] cento milioni di dollari (quasi novanta miliardi di lire). [illegible] Hollywood sono tutti del parere che questa volta Raquel ha chiuso.

Nuove leve

ROMA — «Se farò soldi [illegible] e avrò successo in fretta, continuerò decisamente nella carriera. [illegible] se fallirò in questa prima prova, allora tornerò a scuola». *Chi parla è Carlo Diemunch, sedici anni — figlio dell'attrice Vittoria Zinny — attualmente scritturato a Cine[illegible] per le riprese [illegible] un nuovo film. Il giovane Carlo — che assomiglia straordinariamente al* Momo di Malizia *— sarà il protagonista di* La disubbidienza *(tratto [illegible] romanzo di Moravia) accanto [illegible] Stefania Sandrelli e Therese Ann Savoy.*

Wendy rock

NEW YORK — *La nuova diva del rock si chiama Wendy Williams. E' una bionda sexy [illegible] pepe che dirige un gruppo di folli giovanotti punk.* «Il rock [illegible] la cosa che mi eccita di più», *confessa. E prosegue:* «Sulla scena riesco [illegible] provare tanti orgasmi».

Il [illegible] lo raggiun[illegible] solamente ora, [illegible] trentadue anni suonati. Ha fatto [illegible] tutto per farsi notare: la spogliarellista in Europa, la pornostar per il cinema dalle luci rosse.

Liz in vacanza con figli e nipoti

GSTAAD — *Liz Taylor, diventata signora Warner dopo il matrimonio con il senatore John, non rinuncia alle abitudini [illegible] quando era una star del cinema ed è venuta [illegible] trascorrere le vacanze invernali a Gstaad, in Svizzera. Qui ha riunito la sua numerosa famigliola, che presenta [illegible] fotografi [illegible] legittimo orgoglio. Dai suoi non pochi matrimoni le [illegible] rimasti Liza, accanto [illegible] lei nella foto, nata dal «breve incontro» con [illegible] Todd, scomparso in un incidente [illegible] La brunetta con la frangia è invece Maria, che adottò ancora in fasce al tempo delle sue prime nozze con Richard Burton.*

I giovanotti, somigliantissimi, sono Christopher e Michael, figli dell'attore Wilding. [illegible] primo ha portato con sé la fidanzata, nipote del miliardario Getty, Michael la primogenita Naomi, di tre anni. Per nonna Liz [illegible] sua tribù le giornate di vacanza si [illegible] susseguite tra passeggiate nella [illegible] banchetti casalinghi nello chalet Ariel, dove sovente ai fornelli [illegible] la stessa Taylor. (Foto Grazia Neri)

Burt laureato

HOLLYWOOD — *Reagan diventa presidente, Burt Reynolds si prende la laurea. Laurea «ad honorem» che Burt si è assicurato offrendo cir[illegible] seicento milioni di lire all'Università [illegible] Tallahsse.*

Grandi remakes

HOLLYWOOD — *Sono previste riedizioni di grandi film del passato. Al Pacino si è finalmente deciso al grande passo, dopo anni di insistenza, ed ha accettato [illegible] impersonare* Scarface *nella nuova versione del celebre film [illegible] Howard Hawks che nel '31 ebbe come indimenticato protagonista Paul Muni. Sarà diretto [illegible] De Palma sulla cresta dell'onda per il successo riportato dal suo ultimo film* Dressed to kill, *[illegible] ora impegnato [illegible] dirigere John Travolta in* Blow out.

In vari stadi [illegible] progettazione si trovano i «remakes» del vecchio [illegible] celeberrimo Grand Hotel, *di* Gunga Din *[illegible]* Humoresque, *(«Perdutamente», nell'edizione italiana), che nel '47 vide Joan Crawford ricchissima [illegible] perdutamente innamorata sullo schermo di John Garfield.*

Come probabili protagonisti si fanno i nomi di Faye Dunaway, che sta per cominciare il film Mommy dearest *(dal best seller omonimo scritto dalla figlia [illegible] Joan Crawford) in cui impersona appunto l'attrice, e Richard Gere, il nuovo divo [illegible]* American gigolò.

i francobolli

Le Poste ungheresi offrono sempre in fatto di novità materiale copioso e interessante. Sei valori le Poste di Budapest hanno appena dedicato alla protezione degli animali selvatici europei; un valore da un fiorino ricorda il centenario della nascita del pittore Bertalan Por. L'Ungheria continua ad essere tra i paesi più richiesti dell'Est europeo e le sue emissioni sono seguite da un crescente numero di collezionisti. Budapest cura i propri francobolli con attenzione, soprattutto dal punto di vista grafico, per conquistare nuovi filatelisti, presenti in Ungheria e anche all'estero. Da alcuni anni il paese prende parte alle maggiori rassegne filateliche organizzate in Occidente, come quella annuale di Riccione. Le serie magiare sono dentellate e, in strettissimo numero, non dentellate.

● **Vaticano in rialzo** — Un fenomeno già segnalato continua ad accentuarsi: dopo i francobolli di Giovanni XXIII che hanno subito nelle quotazioni un balzo verso l'alto, è ora la volta delle numerose emissioni apparse sotto Paolo VI. Il «giro» completo di questo pontificato, dalla morte di Giovanni XXIII fino alla scomparsa di Papa Montini, supera di poco le 100 mila lire. Il fenomeno merita di essere seguito sia dai collezionisti sia dagli investitori.

● **E Man raddoppia** — Quest'isola, una di quelle definite «d'oro» insieme a Jersey e a Guernsey, vede le proprie emissioni aumentare sensibilmente di valore, come, ad esempio, la serie più pregiata del segnatasse, che sta quasi raddoppiando di prezzo. Fenomeno analogo per molte serie di Malta, anche prima dell'indipendenza, rincarate sia nuove sia annullate.

● **Trieste non tiene** — La *Sassone* ha provveduto a stampare un catalogo, graficamente pregevole, per fornire le quotazioni di tutte le emissioni relative al cosiddetto «Territorio libero di Trieste», ossia dei francobolli italiani con soprastampa AMG-FTT, apposta dagli Alleati ai valori postali in uso a suo tempo nella zona A. E' stata una breve euforia sulla scia di alcune operazioni commerciali, poi Trieste è ripiombata, come si prevedeva, nel dimenticatoio.

Tevere pulito — I lavori per disinquinare il Tevere stanno dando confortanti risultati. Le poste hanno ricordato l'opera, ancora in corso, con un annullo e con uno speciale dispaccio fluviale. E' previsto per il futuro il gemellaggio fra due grandi fiumi storici, il Tevere e il Tamigi, con uno speciale dispaccio Roma-Londra. Le buste commemorative per il Tevere ripulito sono state ricercate soprattutto dai tematici del settore ecologico e da coloro che, con i francobolli, documentano la storia dei fiumi.

Renzo Rossotti

i dischi

Marilyn Horne dal vivo, al Teatro Regio di Parma (Bongiovanni)

Un concerto così si commenta con una sola parola: una meraviglia. E il disco richiede una sola raccomandazione: procurarselo immediatamente e prepararsi alle più esaltanti emozioni soprattutto nelle pagine di Haendel e di Rossini (quelle straordinarie «variazioni» belcantistiche!), ma anche di Thomas, Meyerbeer, Donizetti.

Per Verdi, Bizet e Bellini — presente con un'opinabile trasposizione dell'aria sopranile «Ah, non credea mirarti» dalla *Sonnambula* — ci è consentita invece una blanda, affettuosa tiratina d'orecchi? Conclude il recital l'incanto nostalgico di «I dream of Jaeannie», una canzone americana che, cantata dalla Horne, spreme lacrime anche ai sassi. Il contorno è costituito dalla presenza consistente del pianista Martin Katz e dalle esclamazioni entusiastiche del pubblico parmense. Fra tutte si coglie un commosso «Grazie, signora», al quale ci uniamo idealmente anche noi.

Fiorenza Cossotto - *Arie di Verdi (Fonit Cetra)*

Ma chi glielo ha fatto fare alla grande Fiorenza? Figurarsi che accanto a «O don fatale» dal *Don Carlo* cantato nel consueto modo sfolgorante, la Cossotto affronta cinque grandi arie sopranili (*Nabucco, Corsaro, Ernani, Ballo in maschera*) le cui difficoltà le creano un disagio che neppure la sua consumata abilità riesce a dissimulare. In altri termini uno stolto capriccio, che della sua indiscussa personalità artistica rischia però di dare un'immagine alterata e marcatamente riduttiva. Un consiglio ai suoi «fans»: ascoltino ancora una volta la sua Eboli ma dimentichino immediatamente il resto.

r. gu.

* *

Richard Clayderman: «R.C.», 33 stereo RCA.

Si chiamava Philipe Pages. Gli inventarono un nome d'arte, diventò Richard Clayderman, e scrissero su misura per lui *Ballade pour Adeline* facendo in modo che il brano diventasse la colonna sonora di una serie di telefilm. Fu un successo immediato. Il giorno dopo la messa in onda del primo telefilm, il disco era già richiesto in tutti i negozi e saltò in cima alle classifiche di mezza Europa.

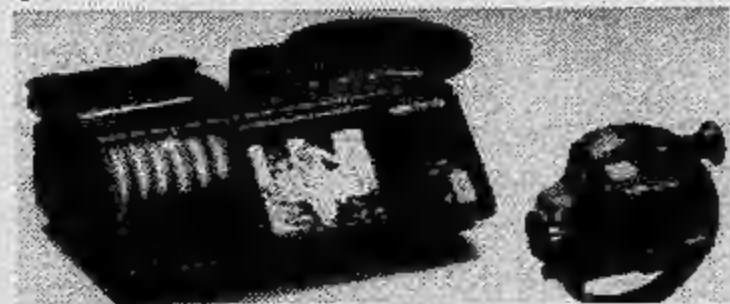
Una vera esplosione («il fenomeno Clayderman») che ha fruttato a Richard una dozzina di dischi d'oro e di platino per la vendita di *singles* ed Lp, oltre alle scene di fanatismo collettivo durante i suoi concerti. La sua musica è una miscellanea di stili musicali: da Bach a Beethoven, Debussy, Gershwin, Beatles, il tutto raccolto in un'unica composita melodia che, a dispetto della disco-music e del rock più duro, fa impazzire milioni di ragazzi.

O.S.T. The Shining: Colonna sonora del film, 33 stereo, WB.

Stanley Kubrick, il regista di *2001 Odissea nello spazio*, e *Arancia meccanica*, si è buttato sull'horror. A sottolineare il mistero e la tensione della pellicola, provvede una straordinaria colonna sonora, dove sono raccolte alcune delle migliori e più drammatiche composizioni di musicisti quali Bela Bartok, Gyorgy Ligeti, Kristzof Penderecki, maestri del Novecento musicale. Non i soliti, banali «giochi elettronici», dunque, tanto consueti a un certo cinema, ma uno stimolante approccio, un vero e proprio invito alla più interessante musica del nostro tempo.

f mond.

i minifilm

Un problema che angustia spesso il cineasta dilettante è la conservazione dei filmini. Se si seguono determinate precauzioni il danno è pressoché inesistente, o ridotto al minimo. In commercio, presso i negozianti specializzati, si possono acquistare validissime cassettine di plastica o di metallo. Con qualche centinaio di lire in più sono disponibili anche eleganti cinebook che contengono due bobine automatiche, nel metraggio desiderato (60, 120, 180 e 240 metri). Queste scatole, fatte a libro, nei colori rosso, verde e marrone, sono ideali, pratiche ed economiche; inoltre personalizzano la cineteca. Con dei caratteri trasferibili (tipo letraset) è possibile titolare il contenuto sul dorso a colori. E' bene ricordare comunque che l'umidità, l'eccessivo calore e le fonti di energia elettromagnetiche sono i veri nemici della pellicola, e col tempo, la danneggiano irrimediabilmente.

E' desiderio di tutti gli appassionati conservare più a lungo possibile i loro capolavori, autentici tesori di ricordi, talvolta irripetibili. Il modo migliore, e soprattutto pratico per risolvere questo problema, è di dedicare, ogni tanto, qualche minuto per pulire con un panno morbido, inumidito (non troppo) di benzina rettificata, la pellicola. L'operazione si può facilmente eseguire sul proiettore, dopo aver visionato il film, o meglio ancora sulla moviola di montaggio. Oggi quasi tutti gli apparecchi visionatori dispongono come accessorio di una pratica vaschetta predisposta per questo importante lavoro di pulizia. Se si utilizza semplicemente il proiettore la pressione sul film del panno di lavoro, assolutamente privo di sfilacciature, deve essere molto delicata, per non compromettere la gelatina o la pista magnetica già sonorizzata. In sostituzione della benzina rettificata, non sempre facile da trovare, si può acquistare un prodotto già preparato e commercializzato dalla Kodak (film cleaner B 359). In questo modo, con pazienza e poca spesa, si ottengono eccellenti risultati. Così maneggiate e conservate in speciali contenitori, le immagini riprese nei momenti più belli della vita famigliare, potranno durare nel tempo ed essere proiettate centinaia di volte senza preoccupazione né danno alcuno.

Tra le novità «photokina 80» del settore cinematografico, che si pensava fossero commercializzate in Italia per Natale, figurava un sistema (primo nel mondo) con il quale per mezzo di una pellicola superotto era possibile alternare scene filmate ad istantanee. Il complesso presentato in fiera, si compone di una cinepresa dal design completamente rivoluzionario e da un visore con schermo 8x10 cm. Il set siglato «Agfa family» nuovo traguardo raggiunto dalla cinematografia amatoriale, si rivolge soprattutto ai dilettante che non desidera investire enormi capitali nell'acquisto di una attrezzatura da ripresa.

Angelo Arpaia

Per consigli e suggerimenti scrivete a: Stampa Sera, minifilm, via Marenco 32, 10100 Torino.

Libri ricevuti

La classifica della settimana

1) Umberto Eco **Il nome della rosa** (Bompiani) L. 10.000 (2°)
2) Erica Jong **Fanny** (Bompiani) L. 10.000 (3°)
3) Alliata **Harem** (Garzanti) L. 7000 (6°)
4) Rigoni Stern **Uomini boschi e api** (Einaudi) L. 5400
5) William Sthyron **La scelta di Sofy** (Mondadori) L. 12.000
6) John Le Carré **Tutti gli uomini di Smiley** (Rizzoli) L. 8000 (8°)
7) Asimov **Catastrofi a scelta** (Mondadori) L. 8000
8) Simone de Beauvoir **La spiritualità** (Einaudi) L. 8000
9) Giovanni Guareschi **Gente così** (Rizzoli) L. 7000 (4°)
10) Enzo Biagi **Inghilterra** (Rizzoli) L. 9000 (7°)

Il dopo «feste natalizie», mentre da un lato ha registrato il crollo delle vendite (come da sempre avviene ogni anno) dall'altro lato ha spazzato via numerosi titoli (vittima più illustre «L'Italia dell'Asse» di Montanelli-Cervi). Si registrano quindi numerosi ingressi nei primi dieci posti, peccato che alcuni di questi libri risultino già esauriti ed occorra attendere le ristampe data la cautela con cui le case editrici si muovono di questi tempi.

Il libraio consiglia

Raccomando «Apocalisse prima e dopo» di Eugenio Corsini (editrice Sei). Mi rendo conto che il libro può essere definito «per addetto ai lavori», ma il contenuto è estremamente interessante.

Libreria Tojo (Pinerolo)

Follie del Varietà 1890/1975, di Stefano De Matteis, Martina Lombardi, Marilea Samorè - Feltrinelli, lire 15.000.

Il café-chantant, il varietà, l'avanspettacolo, la rivista e la commedia musicale, la storia di questi generi, dal 1890 al 1975 per la prima volta in volume. Le vicissitudini e le trasformazioni di una spettacolarità definita sempre «minore» e secondaria rispetto al teatro colto e d'autore.

Nel racconto i percorsi si intrecciano: alla testimonianza degli attori si sovrappone quella degli impresari e dei capocomici (da Maldacea a Galdieri e Paone) cui fa eco l'opinione di pochi critici o scrittori attenti che si sono interessati a questo genere ed hanno dato il loro contributo seguendo le vicissitudini e le peripezie di questa forma teatrale (Alberto Savinio, Massimo Bontempelli, Pietro Pancrazi, Alberto Cecchi, Orio Vergani, Salvatore Quasimodo). La storia si dipana a poco a poco, come una specie di mosaico o di indagine in cui tanti frammenti, a volte diversi tra loro, combinati insieme costituiscono una sorta di «romanzo polifonico» in cui è la storia stessa che prende il sopravvento e non c'è più distinzione tra primari e secondari, interpreti e spalle. Ai testi e agli scritti fanno da specchio le foto: un repertorio di foto inedite e sconosciute che sono dei documenti essenziali per completare la lettura del volume.

* *

La vita delle termiti, di Maurice Maeterlinck-Rizzoli, pag. 176, lire 7000.

Nel 1901 Maeterlinck scrive *La vita delle api*. *La vita delle termiti* è del 1926. Nei venticinque anni che corrono tra le due opere l'atteggiamento nei confronti della vita del poeta belga è profondamente mutato: «Questo libro», scrive l'autore, «potrà essere accostato a *La vita delle api*: ma il colore e l'ambiente non sono gli stessi. E', in un certo senso, il giorno e la notte, l'alba e il crepuscolo. Il cielo e l'inferno. Da un lato... tutto è luce, primavera, estate, sole, profumi, spazio, ali, azzurro, rugiada e felicità senza uguale tra le allegrezze della terra; dall'altro tutto è tenebra, oppressione sotterranea, asprezza, avarizia sordida e grossolana, atmosfera di carcere, di ergastolo, di sepolcro...».

* *

Clementi, la sua vita e la sua musica, di Leon Plantinga - Feltrinelli, lire 25.000.

Il nome di Maurizio Clementi, compositore, pianista, editore di musica, fabbricante di pianoforti, è noto a ogni principiante della tastiera per le sue Sonatine, passaggio d'obbligo per chi voglia addentrarsi nello studio dello strumento. Ma la sua fama, grandissima nell'Inghilterra e nell'Europa della seconda metà del Settecento, si è gradatamente affievolita e quasi ridotta — salvo che per alcuni specialisti — a quella di un musicista didattico se non addirittura «pedante» (Debussy). La biografia di Plantinga, minuziosa, circostanziata, rende finalmente giustizia al compositore, al quale si deve soprattutto se la sonata per pianoforte, distaccandosi nettamente da quelle per clavicembalo in auge fino al suo tempo, assume una forma specifica sia per quanto riguarda la tematica, sia per la sistemazione strumentale dei suoi sviluppi, che fu studiata ampiamente da Beethoven. All'analisi tecnica delle più importanti opere di Clementi fanno riscontro nel libro le notizie sulla sua vita, che fu tutto meno che monotona.

* *

Canti Pisani, di Ezra Pound - Feltrinelli, lire 4500.

Unanimamente annoverati dalla critica tra i momenti più alti della poesia poundiana, i *Pisan Cantos* (la sezione 74-84 del poema con il quale Pound, sulle tracce di Dante, cercò di realizzare una grandiosa sintesi di storia e poesia) furono scritti subito dopo il periodo di prigionia che egli scontò, alla fine della Seconda guerra mondiale, in un campo di concentramento situato nei pressi di Pisa.

* *

La gioia di vivere, di Alan Watts - Med, pag. 220, lire 8000.

Ecco ora il testamento spirituale di Alan Watts, certamente il più noto interprete occidentale del pensiero d'Oriente. Profondo conoscitore di filosofia, religione, arti marziali e storia del mondo orientale, l'autore si pone come voce fondamentale per chi desideri avvicinare con competenza lo studio dell'uomo in ogni sua sfumatura. Watts è già noto ai lettori italiani per altre sue opere pubblicate da Astrolabio e Bompiani.

ECONOMICI

La tariffa è di L. 1690 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 900, tecnici L. 1050, dirigenti L. 1360. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 900. Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi, ville terreni.

FINANZIARIA FID
Sede centrale, via Cernaia 18, telefoni 542.834 - 530.445.

A.A.A. EUROFINSARDA concede rapidamente prestiti a operai impiegati commercianti artigiani facilitazioni di pagamento. Riservatezza. Via Sacchi 58. Tel. 594.760 - 596.918.

A.A.A. PRESTITELEFONO a tutti in poche ore

FIDAUTO
basta telefonare e portare il libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa, per ottenere un prestito immediato.

FIDAUTO
piazza Statuto 24, telefoni 472.180 472.181.

A tassi bancari si finanziano in 24 ore correntisti improtestati. Massima riservatezza. Ipifim, corso Vittorio Emanuele 40, telefoni 515.221 - 517.005.

A tassi concorrenziali eseguiamo qualsiasi operazione finanziaria: mutui ipotecari, sconto effetti, anticipi su obbligazioni e titoli e su qualsiasi garanzia reale. Massima serietà e riservatezza.

IPIFIM
c. V. Emanuele 40, tel. 515.221 - 517.005.

A tassi interessanti eseguiamo finanziamenti in 24 ore sulla fiducia. Ipifim, corso V. Emanuele 40, telefoni 515.221 - 517.005.

AFIA piazza Carlo Felice 18, tel. 540.632 537.356 concede prestiti fiduciari e ipotecari su auto e immobili rapidamente a interessi modici. Massima riservatezza.

ATTENZIONE: finanziamenti rapidi fiduciari e ipotecari a tutti. Riservatezza. Via S. Teresa 23, telefono 539.325.

CONCEDIAMO con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria finanziaria commerciale. Orario continuato corso Galileo Ferraris 146. Tel. 594.718.

FINANZIAMENTI industriali a tassi agevolati, ipotecari, fiduciari, cessioni 5° serietà tassi competitivi. Fipat, via Garibaldi 59, tel. 518.290 - 538.422.

MUTUI IPOTECARI
fino a 7 anni per acquisto o restauro immobili, tasso 8% fisso annuo. Inoltre prestiti immediati a proprietari alloggi, auto e a stipendiati.
FINCOTEX
Corso Francia 15. Telefono 760.203 779.826.

PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzie o ipotecari. Volendo visite a domicilio. Tel. 596.212.

PRIVATO concede finanziamenti ipotecari minimo 5 milioni. Per informazioni telefonare al 650.6873.

3 Aziende, negozi

ALASSIO 70 milioni cedesi gran bar centralissimo, possibilità di retro abitabile, fitto mite, affare permuto. Telefonare 0182 40.197.

BAR super alcolico nuovissimo cedo privatamente incasso 200 mila giornaliere chiusura serale domenicale, 65 milioni anticipando 25 milioni eventuale gerenza. Telefonare 537.213 517.280.

BAR superalcolico nuovo cedo per altro commercio 330 mila giornaliere con prova zona S. Paolo 25 milioni più dilazioni. Tel. 537.213 - 517.280.

4 Terreni

A L. 100 mila mensili vendesi appezzamento di terreno in Sardegna vista mare Res Immobili tel. 512.923.

5 Locali e negozi offerte

BOX auto vendiamo in stabile recentissimo Borgaro prezzi eccezionali a partire da L. 8 milioni 850 mila Consuledile 533.322.

CENTROCASA 513.831 libero magazzino Mercati Generali, via Giordano Bruno seminterrato mq 700 circa uso deposito laboratorio, luminosissimo, montacarico 200 milioni agevolazioni pagamento.

7 Offerte lavoro e impiego impiegati

IMPORTANTE società cerca per Aosta e Valle agente con reale esperienza per conduzione agenzia di vendita già avviata. Offresi: condizioni superiori alla media, parco clienti già esistente, validi supporti pubblicitari. Richiedesi residenza in zona. Serietà. Scrivere specificando n° telefonico a: «Publikompass 401 — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

SOCIETA' immobiliare cerca giovane diplomato auto propria per contatto clienti. Tel. 882.196.

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA nuova concessionaria Fiat con modernissimo centro assistenziale consegna rapidissima permute vantaggiose. Rateazioni Sava fino a 30 mesi senza cambiali, leasing. Cordialmente vi aspettiamo all'Autofrancia, corso Francia 341 (sabato aperto tutto il giorno).

A.A.A.A.A.A. SELAUTO Fiat nuove consegna 48 ore rateazioni Sava 30 mesi superoccasioni revisionate con garanzia 12 mesi con tagliando: 500, 126, 127, 128, Ritmo, 131, 132, A112, Dyane 6, R4, R5, R6, Alfasud, Citroën GS, Panda, vetture diesel eccetera, lunghe rateazioni con minimo anticipo. Selauto venditore autorizzato Fiat, corso Trapani 116.

A.A.A.A.A. PREZZI speciali per lancio nuovo automercato usato: Fiat 126, 127, 128, 131, 132, Ritmo, Golf, Alfasud, Alfetta, Giulietta, Horizon, 1100 Simca, Fiesta, R5 e tante altre tutte ricondizionate, minimi anticipi. Rateazioni senza cambiali, sabato aperto. Torino Auto, corso Unione Sovietica 85 - Torino, telefono 632.525.

A.A.A.A.A. SAVEA corso Vercelli 66 (vicino piazza Crispi) tel. 230.881 238.975 Horizon nuova in pronta consegna usato garantito e revisionato con minimi anticipi lunghe rateazioni disponiamo: 126, 127, 128, 128 coupé, 124, 131, 850 pulmino, A112 Elegant, R5, Fiesta, Horizon 1100, Alfasud, Giulia 1300 super, Volkswagen, Alfetta, Fulvia coupé - berlina 5 marce, 124 spyder America, Triumph Spitfire, Bmw 520 e molte altre. Ricordati corso Vercelli 66 Savea (sabato aperto tutto il giorno).

A.A.A.A. AUTOFRANCIA centro autoccasioni con garanzia 12 mesi permute vantaggiose lunghe rateazioni con minimo anticipo; 500, 126, 127, 128, Ritmo, 131, 132, A112, Dyane 6, R4, R5, R6, Alfasud, Mini 90 eccetera cordialmente vi aspettiamo all'Autofrancia, corso Francia 341.

A.A.A. TORINO AUTO vetture usate di ogni tipo e marca prezzi concorrenziali 126, 127, 128, 131, 132, Golf, Mini R5, R14, Horizon, Polo. Tutte ricondizionate minimi anticipi lunghe rateazioni senza cambiali, permute usato con usato. Torino Auto s.r.l., via XXV Aprile 97 - Nichelino, tel. 621.162.

ACQUISTIAMO
acquistiamo vetture al prezzo più alto recenti. Autocommercio corso Orbassano 72 e Lincarauto corso Principe Oddone 68 (anche sabato tutto il giorno).

ACQUISTIAMO pagando massimo 126; Panda; 112; Ritmo; 131; Alfa Romeo; Delta; Bmw; Fiesta; R4; R5; R6; R14. Corso Raffaello 3. Telefonare 658.001.

ACQUISTO auto piccole e grossa cilindrata anche sinistrate massima valutazione, pagamento contanti via S. Ottavio 32, telefono 877.242 aperto anche il sabato.

AUTOVETTURE SCOFIT
semestrali Fiat Lancia Autobianchi selezionate. Nuove tutte marche e d'importazione pronta consegna garanzie. Assortimento usato. Leasing permute rateazioni. Scofit corso Turati 15. Tel. 599.878, 504.339.

BMW 323 Iniezione - Bmw 320 - Bmw 520 - Bmw 316 - Bmw 733 I vende Italcar corso Turati 63.

CHI cerca trova, trova Lincarauto concessionaria Talbot, Simca in pronta consegna Horizon, 1510, Solara, Sumbeam, Ranch, la più grande esposizione di vetture d'occasione, Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Renault, Opel, Volkswagen, controllate le nostre occasioni e nostri prezzi. Ricordate chi cerca trova. Trova Lincarauto corso Principe Oddone 68 e Autocommercio corso Orbassano 72 (aperto anche il sabato).

COMPRO vetture e furgoni eventualmente anche da riparare di carrozzeria. Telefonare 305.645.

L. 1.000.000
1 milione di anticipo è sufficiente per acquistare un'auto d'occasione con prezzi fino a L. 9 milioni e con pagamento senza cambiali e senza ipoteca. Disponiamo di Giulietta 1.6 semestrali, Alfetta 2.0 L con aria condizionata. BMW 528 iniezione, 131 di pochi mesi, Alfetta GTV metallizzata ruote in lega, Daihatsu F20. Perché non provi? Kit Car, corso Belgio 101, tel. 899.9044/5/6 e corso G. Ferraris 24, tel. 510.251 518.612.

L. 500.000
500 mila è l'anticipo sufficiente per acquistare un'auto occasione con prezzi fino a L. 6 milioni con comode rate mensili e senza cambiali disponiamo di Fiat 127, 126, A 112 e Ritmo, Alfasud 1200, 1300, Sprint, Alfetta 1600, 1800 e 2000, Golf GTI, Giulietta e Ford Capri perché non provi? Kit Car corso Belgio 101, tel. 899.9044/5/6 e corso G. Ferraris 24, tel. 510.251 518.612.

LAND Rover 88 diesel Allegro 1300 78 Mini De Tomaso Mini 90 Mini 1000 Fiat 126 Fiat 500. Via P. Clotilde 17, tel. 487.160.

PRIVATAMENTE
vendiamo 127 3 anni, A112 2 anni, Golf seminuova, 126 Personal, Simca 1100, Horizon GLS, Ritmo 2 anni e altre stupende occasioni, garanzia scritta 6 mesi. Autocommercio, corso Orbassano 72 (anche sabato tutto il giorno).

VENDIAMO rateando selezionate: 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Fiesta, R4, R5, R6, R14. Corso Raffaello 3, telefono 658.001.

16 Motocicli

MOTOCARRI Ape portata 4/5/6 ql. Ciclomotori Si, Ciao, Bravo, Boxer, Malti Gilera consegne pronte Moroni. Corso U. Sovietica 169. Telefonare 393.628.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTO da privato in contanti alloggio 2/3 camere servizi zona Francia San Paolo Parella. Tel. 726.681 ore pasti.

Galotto
A. GAIOTTO
ACQUISTO PRONTO
pagamento contanti per ogni tipo di immobile trattative rapide e fatti garantiti dalla nostra serietà. Tel. 488.972 489.789.

A TORINO
per vendere il vostro alloggio la garanzia di una società per azioni con un nome affermato
Il punto Immobiliare S.p.A.
fatti non parole tel. 658.235/658.303.

ACQUISTASI CONTANTI
da privato alloggio qualsiasi dimensione e zona, anche vecchia costruzione, libero od occupato. Massima valutazione. Telefonare, ore ufficio, 885.962.

ACQUISTIAMO con atto notarile stabili in blocco e alloggi singoli pagamento contanti rapidità. Tel. 503.350 503.998.

ACQUISTO solo da privato alloggio libero in Torino di 1 camera tinello bagno pagamento in contanti. Tel. 657.957 ore pasti.

IMPRESA direttamente acquista per contanti in Torino alloggi o interi stabili rapide trattative. Tel. 658.384 ore ufficio.

IN contanti da privato acquistasi alloggetto libero in Torino con servizi zona Francia S. Rita Italia 161, Tel. 610.884.

LA CASA IMMOBILIARE
acquista e vende conto clienti a prezzi di mercato alloggi liberi od occupati. Trattative rapide anche per stabili interi Torino e cintura. Tel. 530.821 - 534.630.

PER contanti urgentemente ricercasi libero da privato in Torino 2-3 camere tinello cucinino servizi. Tel. 610.884.

PRIVATO acquista alloggio in Torino libero 1-2 camere cucina anche in casa d'epoca. Pagamento in contanti. Tel. 335.9062 ore pasti.

VENDERE SUBITO!
il vostro alloggio al miglior prezzo per contanti!
CASALEGNO
la garanzia di un nome! Corso R. Margherita 7, tel. 885.962.

19 Vendita alloggi

ALLOGGIO LIBERO
composto da ingresso camera cucina bagno cintura Torino Sud vendesi 7 milioni contanti differenza dilazioni volendo mutuo. Res Immobili, tel. 512.923.

CASCINE Vica libero recente 1 camera tinello cucinino servizi 2 balconi 38 milioni, 40% contanti e mutuo. Telefono 780.12.20.

CENTROCASA 513.831 corso Trapani adiacente corso Francia appartamento 2 camere cucina ingresso bagno 28 milioni 900 mila dilazioni.

CENTROCASA 513.831 Ciriè zona residenziale appartamenti nuovi in palazzine composti due tre camere soggiorno cucina 1-2 bagni ripostiglio box auto, mutuo e dilazioni pagamento.

CENTROCASA 513.831 libero Barriera Milano appartamento 2 camere tinello cucinino bagno, piano rialzato, recente 43 milioni 500 mila minimo contanti dilazioni.

CORSO DE GASPERI
vendesi da 2 a 5 camere cucina e servizi. Lux Case, tel. 546.478.

IMPRESA vende direttamente alloggi signorili in palazzine tipo inglese con giardini privati, orti, mutui e dilazioni pagamento. Villaggio «I Lauri» via Stupinigi, Vinovo ippodromo. Tel. 810359, visite cantiere anche sabato e domenica mattina.

IMPRESA vende direttamente appartamenti signorili in villa in costruzione complesso residenziale a 1 km da Rivoli posizione panoramica. Tel. al 583.461 - 500.744.

L. 6.900.000
contanti più mutuo a Volvera alloggio libero mansardato composto da ingresso servizio tinello cucinino camera riscaldamento. Res Immobili vende tel. 512.923.

LIBERO adiacente corso Siracusa alloggio signorile recente di 4 camere cucinotto bagno cantina 4° piano 120 mq L. 98 milioni 500 mila più piccolo mutuo. Tel. 482.919.

LIBERO Borgo San Pietro alloggio su 2 piani abbinabili camera cucina più 3 vani mansardati 2 servizi 2 cantine. L. 30 milioni. Telefono 666.70.58.

LIBERO signorile luminoso recente zona Italia 61 ampio ingresso 2 camere cucina abitabile cantina vista collinare parzialmente arredato, telefono. L. 72 milioni. Tel. 482.919.

LIBERO zona Vanchiglia alloggio di ingresso camera cucina bagno cantina riscaldamento centrale L. 35 milioni. Tel. 482.919.

SABATELLIIMMOBILI 655.359 corso M. D'Azeglio libero signorile recente salone 4 camere cucina tripli servizi.

SABATELLIIMMOBILI 655.359 libero via Nuoro (Mirafiori - S. Rita) ingresso 4 camere cucina bagno. L. 67 milioni dilazioni di pagamento, permute.

SABATELLIIMMOBILI 655.359 libero corso Trapani angolo via Tolone: camera cucina termo bagno, L. 30 milioni 600 mila.

SABATELLIIMMOBILI 655.359 libero zona Aeronautica, recente: 2 camere tinello cucinino bagno, 60 milioni, dilazioni.

SABATELLIIMMOBILI 655.359 libero fine luglio via Spazzapan (Lingotto) 3 camere cucinetta indipendente doppi servizi box 60 milioni 600 mila più mutuo 4 milioni 400 mila.

SETTIMO (via Italia 96) nuovi 3/4 camere cucina servizi abitabili subito 40% contanti più mutuo S. Paolo. Tel. 781.073.

UTIP AT 531.186 vende via Chiesa della Salute 101 1-2 camere tinello cucinino servizi da 15 milioni 900 mila facilitazioni pagamento personale in loco.

UTIP AT 531.186 vende Passo Buole 153 in stabile rinnovato camera cucina servizi da 13 milioni 900 mila 3 camere cucina servizi da 30 milioni 900 mila box magazzini da 6 milioni 900 mila a 19 milioni 900 mila personale in loco.

UTIP 547.828 vende Nichelino: camera tinello cucinino ingresso bagno ascensore, 24 milioni 900 mila. Facilitazioni pagamento.

UTIP 547.828 vende libero corso Agnelli soggiorno 3 camere cucina ingresso bagno posto auto dilazioni permute.

UTIP 547.828 vende signorile libero adiacente corso Traiano salone 2 camere cucina biservizi bialcanzioni box cantina 102 milioni 900 mila meno mutuo dilazioni permute.

VIA BARI
fine frazionamento liquidiamo piano rialzato 2 camere cucina e wc Lux Case tel. 546.478.

VILLA signorile recente, buona costruzione a Bruino terreno mq 1100: camera cucina ampio garage. Piano 1°: salone 2 camere tinello cucinetta bagno. Piano mansardato: camera cucina, L. 190 milioni, dilazioni e/o permute. Sabatelli 655.359.

21 Offerte affitto

AFFITTANSI alloggi e uffici vuoti e arredati, Torino e cintura. Telefonare 545.106.

COLLINA torinese affittasi alloggio signorile comodo ai servizi per periodo massimo 3 anni. Scrivere: «Publikompass 410 — 10100 Torino».

PIED-A-TERRE scelti e riservati arredati, a minimo 30enni stessa casa 120-180 mila, non sono abitabili. Tel. 581.735.

42 Antiquariato

ACQUISTANSI oggetti antichi, mobili, dipinti vari soprammobili arredi di ville e abitazioni perizie gratuite! Ifir Piemonte Torino 011 858.463 - 280.939.

GALLERIA Pirra Torino, corso Cairoli 32, telefono 877.344, acquista dipinti di maestri italiani e francesi dell'800 e primo 900. Massima riservatezza.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A. BALDISSERO
Canavese villa bifamigliare in fase di ultimazione di mq 214 garage lavanderia terreno di mq 4300 fronte strada provinciale a 79 milioni dilazionabili Res Immobili vende. Tel. 512.923.

A. MONFERRATO
Il Punto Immobiliare Spa vende a L. 14 milioni 900 mila rustico con 2000 mq di terreno servito da strada acqua e luce a mezzi pubblici, pagamento rateale. Tel. 658.303.

A L. 7.300.000
Il Punto Immobiliare spa vende rustico con 3000 mq. di terreno pagamento rateale tel. 658.235.

BUSSOLENO privato vende alloggio panoramico: 4 camere centrale nuovo volendo garage, solo contanti. Telefonare 49.126.

CALABRIA Jonio minimo anticipo villini plurifamiliari fronte spiaggia in villaggio con ogni servizio 11 milioni oltre mutuo 6 milioni 500 mila telefonare 011/761.749.

CHAMP DU COIN - OULX
In splendida posizione panoramica e soleggiata impresa vende alloggi 1-2-3 camere, Riscaldamento controllo individuale. Coibentazione grado superiore minimi costi gestione. Tel. 011 557.625 0122 831.420.

LIMONE Piemonte Villaggio del Sole residenze sulla Pista del Sole. Vendite dirette. Tel. 0171 555.00 S.C.P. Cuneo.

VAL di Lanzo Mezzenile villa libera recente trifamigliare 11 camere box giardino terreno, vendesi a L. 115 milioni. Telefonare 328.648, ore pasti.

5.000.000 contanti mutuo e dilazioni vendesi ai Lidi di Spina e Estensi (Riviera Adriatica) appartamenti villette a schiera e ville. Immobiliare Maddaloni, via Pomba 29, via Giolitti 18, tel. 011 558.413 - 547.950.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

PIETRA Ligure residence Mareverde ammobiliati corredati 250 mila mensili 70 mila settimanali. Tel. ore serali 019 668.590.

51 Occasioni

Si assumono incarichi vendita all'asta (o acquistansi) arredi vari antichi mobili soprammobili dipinti vari arredi di ville e abitazioni perizie gratuite! Ifir Piemonte Torino, telefoni 011 858.463 - 280.939.

52 Varie

CARTOMANTE medium diplomata risolve fortuna leva contrarietà riunisce a persona amata esiti. Telefonare 309.7738.

COMPRO antichità anticaglie quadri ed oggetti vari. Tel. 472.719 mattino.

COMPRO e vendo mobili usati in stile e moderni rilevo stock fallimentari da Nino, via Cirio 2, tel. 232.417.

DIVISETTE porte pieghevoli in legno, tessuti, plastica. Tende verticali. Via Bagetti 25 (angolo corso Francia), tel. 761.471 - 745.121. Le altre non sono «Divisette»!

PELLICCE sintetiche giacconi tutte le imitazioni da 30.000 a 120 mila coperte da 10.000. Wolves, via Bertola 8, tel. 612.763.

PORTOBELLO il mercato dell'antiquariato di None è il luogo per farsi un regalo sicuro e garantito in 4000 mq di esposizione troverete tutto ciò che non avete mai trovato in tanti anni di ricerche. Visitateci, S.S. Sestriere 23, n. 71 None. Telefono 986.5584 - 986.5519.

AIUTIAMOLI!

UNIONE ITALIANA LOTTA ALLA DISTROFIA MUSCOLARE — UILDM

La distrofia muscolare progressiva è una tremenda

REALTA'

U.I.L.D.M. Direzione Reg. Piemontese

Via G. Casalis 70
CAP 10138 TORINO

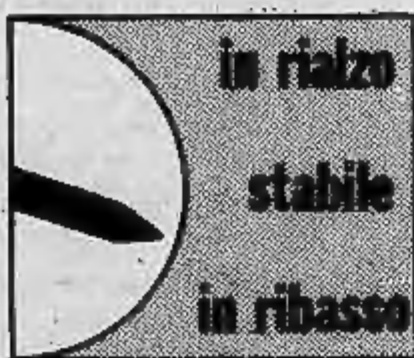
Tel. 766.771
C.C.S. Paolo Ag. 12 n. 01901 - C.C. Postale n. 15613102

MEZZI PUBBLICI:
3-5-6-16-36-37-38-50-56-56 sbarr.-60-71

Scambi ridotti Ribassi modesti

TORINO — Contrasti diffusi hanno caratterizzato la prima riunione della settimana. La maggior parte dei valori ha infatti accusato cedimenti che pur non essendo di entità notevole hanno tuttavia creato un certo nervosismo, attenuando una tendenza positiva in atto da alcuni giorni. Il settore che in maggior misura ha risentito di questo mutato clima è l'assicurativo che con le perdite registrate dalle Sai (—3,33%), dalle Toro (—2,69%) e dalle Milano (—2,63) è apparso in sensibile arretramento. Molte deboli anche le Nai (—5,46%), riflessive le Fiat (—1,22), le Montedison (—2,36) e nei bancari il Credito Italiano, Interbanca e Mediobanca.

Continua invece il movimento rivalutario delle Olivetti: il titolo ordinario ha superato quota 4000 con un progresso di quasi il 3 per cento e il titolo privilegiato migliora del 4,24%. Anche per le Cir un ulteriore progresso dell'1,17%.

In genere migliori i valori locali; in evidenza le Graziano +4,16%. Il reddito fisso è risultato abbastanza movimentato ma con quotazioni generalmente riflessive.

FIXING: Fiat ord. 1864, 1850; Fiat priv. 1215; diritti Fiat ord. pagamento 1100; Fiat priv. 440; diritti Fidis pagamento 47; Cir godimento 1/7/70 17.500; Cir risp. 17.200; Cir risp. godimento 1/7/80 17.200; Olivetti 1/7/80 4000.

MILANO

Borsa irregolare. La vicinanza delle scadenze tecniche comincia a farsi sentire sul mercato azionari incidendo logicamente nella tendenza: da un lato si comincia ad alleggerirsi, dall'altro il denaro punta ancora isolatamente su qualche titolo di primo piano attualmente già alla ribalta. La seduta si è aperta con un'intonazione di fondo generalmente più calma; l'indice ha segnato in apertura un —0,4 per cento per contro alcuni titoli, come le due Olivetti, hanno marciato controcorrente guadagnando ancora nettamente terreno. Ma in complesso il mercato, pur mantenendosi sui livelli elevati conquistati recentemente, ha registrato qualche limatura sia sui grossi assicurativi sia sui bancari: le Bastogi si sono assestate a quota 800 e nei farmaceutici le Lepetit sono rimaste a quota 43 mila perdendo una parte modesta dei vantaggi acquisiti.

Compilazione del listino con qualche ricupero finale. In complesso seduta senza scosse con prevalenza di consolidamenti su livelli sempre elevati. Dopoborsa abbastanza stabile. Equilibrato il settore del reddito fisso con scambi in moderato aumento e buon interessamento sui Buoni del Tesoro.

Ecco le quotazioni:

Abeille 41.900; Aedes 7290; Alleanza 33.700; Anic 8,10; Assicuratr. 71.300; Autos. To-Mi 1610; Bastogi 800; B.co Roma 45.800; Beni Imm. or. 949,50; Breda 2030; Burgo or. 11.400; Burgo pr. 7790; Caffaro 481; Cantoni 13.260; Carlo Erba or. 5830.

Cementir 4710; Ciga 10.699; Cir 17.499; Coge 2801; Comit 44.500; Comp. Milano or. 22.100; Comp. Milano pr. 21.850; Comp. Toro or. 23.490; Comp. Toro pr. 18.599; Cond. Acqua 250; Credit 5399; Cucirini 4000; E. Marelli 391; Eridania 15.800; Falk or. 4102; Fiat or. 1842; Fiat pr. 1190.

Dollaro debole Oro in ribasso

BRUXELLES — Dollaro debole e perdite per l'oro nei primi scambi europei. La valuta statunitense ha aperto a 1,9630 marchi contro 1,9780 di venerdì, a 4,5420 sul franco francese contro 4,5620 precedenti a 1,7825 franchi svizzeri contro 1,7900 della chiusura settimanale di Londra. La sterlina è rafforzata, guadagnando quota 2,4075 dollari contro 2,3970 precedenti. La valuta statunitense ha ceduto anche nei confronti dello yen, con scambi a 201,20 contro 202,10 della chiusura settimanale di Londra e 202,20 dell'odierna chiusura di Hong Kong.

L'oro ha perduto terreno, con scambi a 570-573 dollari l'oncia a Zurigo, contro 577-581 precedenti. Analogo andamento a Londra, dove il metallo viene trattato a 569-572 dollari contro 578-579 di venerdì.

Fisac 8900; Generalfin 910; Generali 105.490; Gilardini 3920; Gim 5920; Ifi pr. 3813; Ifil 5485; Imm. Roma 2378; Iniziativa 21.000; Interbanca 33.700; Invest 3860; Italcable 11.510; Italcementi 31.000.

Italgas 1711; Italia Ass. 28900; La Centrale 25400; Lepetit or. 43000; Lepetit pr. 43100; Linificio 1715; Magneti M. 611; Magona 3240; Mediobanca 69050; Metalli 5180; Mira Lanza 17980; Mondadori pr. 4800; Montedison 182,50.

Olivetti or. 4095; Olivetti pr. 3805; Pacchetti 109,75; Pertusola 1310; Perlier 4290; Pierrel 1413; Pirelli e C. 3903; Pirelli S.p.A. 1840; Ras 282800; Rinascente or. 365; Rinascente pr. 265,50; Risanamento 17100.

Saffa 9390; Sai 43250; Sarom 1499; Sifa 1519; Silos 4920; Sip 1130; Sme 2764; Stampati 24450; Standa 3750; Stet 1240; Tecnomasio 439; Tosi Franco 34950; Trafilerie 1849; Westinghouse 20190.

GENOVA

Mercato azionario riflessivo con scambi ridotti.

Centrale 25.600; Generali 105.300; Ras 283.000; Meridionali 797; Nai 229; Viscosa ord. 1380; Viscosa priv. 1040; Finsider 81; Italsid 301; Fiat ord. 1839; Fiat priv. 1223; Sip 1130; Montedison 184,50.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	9-1	12-1
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	58	58
Edil. Scol. 5,50% 68	84	84
» » 5,50% 69	82	82
» » 6% 70	78	78
» » 6% 71	75	75
» » 6% 72	72	72
» » 9% 75/90	78	78
» » 9% 76/91	75	78
» » 10% 77/97	83	83
C. Cr. Tes. 1/6/80	—	—
» » » 1/8/80	—	—
» » » 1/12/80	—	—
» » » 1/3/81	99 75	99 80
» » » 1/5/82	100 10	100
» » » 1/7/81	98 35	98 35
» » » 1/7/82	98 50	98 50
B.T.N 5,50% 1982	92	92 50
B.T.Q. 10% 1981	—	—
» 12% 1982 I	97 10	97
» 12% 1982 II	95 60	95 40
» 12% 1983	92 10	91 60
» 12% 1984 I	91 50	91
» 12% 1984 II	91 40	91 60
» 12% 1987	89	89
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '66 II	76 90	76 30
» » '69 II	88	88
» 7% '73	81 40	82 50
Enel '74 indicizz.	136	136
» 10% '75 II	93 40	94
» '77 ind. II	119	118 80
» 12% '78 I	91 50	91 80
» 12% '78 II	90 70	91
I.R.I. 6% '64	92 30	92 30
I.R.I. 6% '65	83 95	84 25
Autostrade 6% '68 I	70 50	69 50
» 6% '69	68 50	66 50
» 7% '72	77 50	77 50
OO.PP. 6%	54 80	54
» 7%	54 20	53 10
» 8% Auto '75	53 50	54 30
» Int. St. 6% IV	67	67
» Int. St. 7% IV	63	63 50
» Anas 6% 66	54 10	52 10
» » 7% 72 I	54	53 20
» Autostr. 7% II	54	54
FF.SS. 6% '66 I	76 50	76 50
» 6% '67	73 20	73 20
» 7% '72 II	65 50	65 50
A.F.S. 7% '70	65 20	64 80
» 10% '75 II	92 50	92 50
P.S.Agr. 6% Sp VIII	67	67
» 7% II	65	67
ICIPU vent. 6%	73 20	73 20
» » 7% I	81	81
Imi XXVI 6%	72 80	73 50
» XXIX 7%	73 60	73 60
» XXXIII 7%	71 70	71 50
» XXXVIII 7%	62 50	62 50
» XLII 8%	85	85
» IL 10%	74 30	74 30
Isveimer 7% '71 XIX	77	77
» 6% XIII	89 50	89 50
Torino Aem 5,50% 60	80	79 80
» » 5,50% 62	80	79 80
S. Paolo 5%	85	85
» » 6% conv.	64	64
S. Paolo 6%	58 50	58 50
» » 7%	79 50	79 50
» » 9%	84 50	84 50
» O.P. 6% ex 5%	54	54
» » 6%	58	58
» » 7%	68	68
» » 9%	78	78
Banco Napoli 6%	64 80	64 80
Cr. F. Sicilia 6%	—	—
Cr. I. Sar. 6% '69	79	79
» » 7% '70	80	80
C. R. PP.LL. 6%	59	59
M. Paschi 6%	95	95
F. Piem. V.A. 6%	60 50	60 50
Fiat 5,50% '60	—	—
Olivetti 5,50 '62 II	90	90
Caltni 5,50% '62	—	—
Viscosa 6% '64	89	89
Rumianca 5,50 '62	—	—
Città Milano 10% '75	87	88
RIV 5,50%	69 20	63 20
Lancia 5,50% '62	—	—
Tor.-Sav. 5,50%	—	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%	398	398
M. Sip 7%	90	90
M. Viscosa 7%	99	99
Liquigas 7,50% '70	—	—
Iri Stet 7% 73/88	82 50	82 50
S. Paolo It. 12%	193,90	194

LE AZIONI A TORINO

Titoli		
ALIMENTARI		
Alivar	5000	5000
Eridania	17000	17000
Florio	1500	1480
Imm. Agr. Vit.	15900	15900
Romana Zuccheri	—	—
ASSICURATIVI		
C. Ass. MI ord.	22800	22200
C. Ass. MI priv.	22500	22000
Comp. Latina ord.	870	870
Comp. Latina priv.	800	800
Generali	105600	105000
RAS	286000	286000
SAI	45000	43500
Toro Ass. ord.	24100	23450
Toro Ass. priv.	13000	18700
BANCARI		
B. Comm. Italiana	45000	45000
Banco di Roma	45700	46700
Credito Italiano	5475	5380
Interbanca priv.	33800	33700
Mediobanca	70200	68300
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	11750	11750
Burgo priv.	7700	7700
Cart. Ital. Riunite	255	265
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	125	150
Pozzi Ginori risp.	130	130
Eternit ord.	890	835
Eternit pref.	790	790
Unicem	18500	18500
CHIMICI		
Anic	8 50	8 5
Italgas	1737	1707
Liquigas ord.	—	—
Liquigas priv.	—	—
Liquigas risp.	—	—
Mira Lanza	18100	18100
Montedison	190 50	186
Paramatti	1600	1605
Pierrel	1430	1430
Rumianca	—	—
Saffa ord.	9420	9490
Saffa risp.	9200	9200
SAIAG	1570	1545
Schiapparelli	900	900
COMMERCIO		
Rinascente ord.	373	365
Rinascente priv.	267	267
Silos Genova	5200	4900
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1300	1300
Autostr. To-Mi	1750	1750
Italcable	11500	11800
NAI	238	225
SIP	1155	1155
Torino Nord	74	74
ELETTROTEC.		
M. Marelli	620	615
E. Marelli	396	390
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	804	797
Borgosesia ord.	4900	4900
Borgosesia risp.	3550	3550
Centrale	26500	26500
Finsider	76	76
GIM	5800	5800
IFI priv.	3770	3810
IFIL	5250	5250
Invest	3890	3840
Mittel	1895	1895
Fiscambi	3480	3480
Pirelli & C.	3920	3920
Pirelli S.p.A.	1870	1870
SAROM	1530	1530
SME	2900	2900
SMI	5150	5150
SIFA	1500	1500
STET	1242	1222
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	965	—
B.I.I. priv.	—	—
Condotte Acqua	265	265
Fer-Co	325	324 50
Gen. Imm. Sogene	2420	2395
I.P.I.	3235	3240
ISVIM	13000	13000
Risan. Napoli	17300	17300
MECCANICI - AUTOM.		
Castagnetti	1270	1300
FIAT ord.	1873	—
FIAT priv.	1235	—
Gilardini	3960	3935
Graziano	1200	1250
Olivetti ord.	3975	4090
Olivetti priv.	3650	3805
Westinghouse	19600	19600
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	135	135
Fornara	455	451 50
Italsider	298	298
Talco Grafite	32500	32500
TESSILI		
Cantoni	13500	13400
Fisac	8550	8550
Snia Visc. ord.	1455	1455
Snia Visc. priv.	1048	1048
DIVERSI		
Acque Potabili	1995	2006
CIGA	10700	10600
CIR	17540	17600
Pacchetti	105	109
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	—	—
GIM 6% 73/88	—	—
M.C. Er. 7% 73/88	137	137
M.S. Vis. 7% 73/88	100	100
M.S. Spir. 7% 73/88	165	165
M. Mont. 7% 73/88	78	78
M. Oliv. 12% 79/89	395	404
Met. Ital. 6% 73/88	—	—
Mira L. 12% 77/82	102	102
IRI Stet 7% 73/88	80	80

Contro la mancata costituzione del consorzio trasporti

Sciopero oggi nelle autolinee da Finale Ligure ad Andora

SAVONA — *Quando i Comuni non fanno fronte ai propri impegni i servizi di autolinee si fermano. E' quanto accade nel comprensorio di traffico tra Finale ed Andora dove oggi il personale della società Autolinee Riviera, a capitale pubblico, sciopera dalle 9 alle 11 mentre venerdì prossimo si asterrà dal lavoro dalle 11 alle 14.*

Scompiglio, quindi, nei servizi pubblici e gravi disagi per una massa di utenti, lavoratori e studenti soprattutto, della zona rivierasca e dell'interno.

La protesta, prima di una serie, è conseguente alla mancata (o meglio ritardata) costituzione del consorzio pubblico che dovrebbe sostituire la «S.A.R.» e che, ad avviso delle organizzazioni sindacali, consentirebbe di venire incontro alle esigenze dell'utenza per quanto concerne l'estensione delle percorrenze, le tariffe e le agevolazioni per pensionati e studenti.

I dieci Comuni del comprensorio di traffico e l'amministrazione Provinciale si sono già da tempo impegnati ad adottare le necessarie delibere per la costituzione del consorzio e l'approvazione dello statuto; ma sino ad oggi solo la provincia ed i comuni di Albenga, Borghetto e Ceriale vi hanno provveduto. Gli altri, invece, non hanno fatto nulla.

Ma oltre a ciò parecchi dei Comuni interessati hanno deciso di non aderire alla richiesta di adeguamento delle quote del capitale sociale avanzata dall'assemblea degli azionisti della Sar e, cosa ancor più incomprensibile, i Comuni di Borgio Verezzi, Loano, Alassio, Borghetto, Ceriale e Pietra Ligure non hanno ancora versato le quote relative al 1980 e, in certi casi, neppure quelle del 1977 e del 1979.

Una tale situazione ha posto la società Autolinee Riviera, nella condizione di non poter corrispondere puntualmente le retribuzioni mentre l'amministrazione provinciale, su richiesta dei sindacati, ha dovuto intervenire finanziariamente per garantire il versamento della tredicesima mensilità.

Le organizzazioni dei lavoratori ed il consiglio sindacale d'azienda hanno pertanto deciso di passare alle azioni di lotta «a difesa dei diritti delle maestranze e per affermare decisamente l'esigenza di portare a soluzione i problemi sul tappeto» che saranno intensificate nelle prossime settimane se dagli enti locali non giungeranno risposte adeguate e definitive.
n. sl.

● **VOGHERA: Autosilos e stazione in progetto** - Potrà ospitare fino a 600 macchine l'autosilos che l'amministrazione comunale di Voghera realizzerà nell'area ex Noli di piazzale Marconi. Nella stessa area verrà costruita la stazione delle autolinee extraurbane, un problema sul tappeto da una decina d'anni.

Progetto del Comune per anziani autosufficienti

Vercelli: centro per pensionati in una nota ex galleria d'arte

VERCELLI — Il problema degli anziani è al centro dell'attenzione in città. Mentre infatti sta esplodendo la polemica sul cospicuo aumento delle rette giornaliere alla Casa di riposo (da 5.500 a 8.000 lire) il Comune avrebbe individuato nella vecchia e splendida Villa Sereno un nuovo centro d'incontro per pensionati.

Sul primo problema sono insorti i consiglieri comunali del pli i quali hanno chiesto conto al sindaco, con un'interrogazione, sia di questi aumenti sia della contemporanea riduzione dell'orario di visita che, a loro dire è la causa di notevole disagio sia ai parenti che ai ricoverati.

L'aumento da 5.500 a 8.000 lire riguarda le camere in comunità nella vecchia ala. Per la singola la nuova tariffa è di 9.000 lire al giorno. Per quanto riguarda l'ala nuova, le camere a due letti costano 10.0000 lire, le singole 11.500. Cifre quasi da albergo, che possono succhiare l'intera pensione ai ricoverati.

Se da una parte, quindi, Vercelli sta riservando sgradite sorprese ai suoi anziani (fra l'altro in costante aumento rispetto ai giovani, visto che le nascite sono in continua diminuzione: 401 in tutto il 1980), dall'altra ci sono novità più liete. Il Comune avrebbe infatti intenzione di trasformare Villa Sereno in un centro di incontro per pensionati in grado di autogestirlo.

Villa Sereno, una delle più ammirevoli case della vecchia Vercelli, è passata in questi giorni all'amministrazione comunale. Prima, ospitava una galleria d'arte moderna dedicata allo scultore Luigi Sereno dalla figlia Laura, detta «Mimì», uno dei personaggi più caratteristici della storia dell'arte vercellese.

Dopo la morte del padre (al quale si deve, fra l'altro, il monumento ad Umberto I, di fronte al Sant'Andrea), la donna visse praticamente nel suo culto, raccogliendo nella grande villa tutti i suoi marmi ed i suoi gessi e trasformando così la casa in gipsoteca di una certa fama. Poco prima di morire, Laura Sereno diede vita alla fondazione «Galleria d'arte moderna Luigi Sereno», alla quale diede un consiglio di amministrazione, incarichi precisi, ma pochi fondi.

Proprio in questi giorni, il consiglio, non avendo più nessuno disponibilità economica e non potendo quindi nemmeno garantire la manutenzione della casa e del grande giardino, ha deciso di cedere tutto al Comune. E la giunta municipale ha già annunciato l'intenzione di trasformare la villa nel tanto auspicato centro.

Enrico De Maria

● **NOVI LIGURE: Lavori contro le frane** — L'amministrazione comunale di Cabella Ligure ha stanziato 50 milioni per la realizzazione dei lavori di sistemazione delle frane.

Occupati i terreni dell'azienda ne aveva bloccato l'attività

L'Autostrada dei Fiori condannata a pagare un miliardo per danni ad una ditta milanese

GENOVA — *L'Autostrada dei Fiori è stata condannata, dalla Corte di appello di Genova, a pagare oltre un miliardo, per risarcimento danni, alla società «So.Pa.Ma.» di Milano, titolare di un impianto per la frantumazione della ghiaia a Orti di Nervino (Ventimiglia). Una mazzata che potrebbe compromettere la già traballante gestione dell'Autofiori; ma il debito dovrebbe essere accollato all'Anas.*

La sentenza è la conclusione di una vertenza giudiziaria che data da anni.

Nel 1967 fra la società milanese e l'Autofiori era stato firmato un accordo in forza del quale la società autostradale incorporava una parte del terreno adiacente al fiume Roja su cui sorgevano la palazzina degli uffici, la cabina elettrica e l'impianto di frantumazione della «So.Po.Ma.». In cambio, l'Autofiori avrebbe dovuto ricostruire in una zona vicina, per non interrompere l'attività della azienda, quanto aveva espropriato.

Una variante al tronco autostradale aveva reso necessaria anche la rimozione della tramoggia di alimentazione della cava della società milanese. Benchè diffidata formalmente, l'Autofiori con procedura di urgenza occupava anche questa parte e, di fatto, estrometteva la società dal possesso delle parti essenziali al funzionamento dell'azienda. I titolari erano costretti a cessare l'attività ed a licenziare il personale dipendente.

Iniziava la lunga guerra delle carte bollate. Il quattro febbraio del 1978, il tribunale di Sanremo, pur ritenendo legittima l'occupazione temporanea di parte degli impinati della società milanese condannava l'Autofiori al pagamento di 96 milioni per l'esproprio, 23 milioni per il risarcimento danni e 19 milioni per l'occupazione temporanea dei terreni.

Di diverso avviso invece i giudici di secondo grado: l'Autostrada dei Fiori non poteva disporre neppure l'occupazione temporanea. Le ragioni: il prefetto di Imperia, pur autorizzando l'Autofiori ad occupare il terreno della società milanese, non ha mai provveduto a determinare l'indennizzo dovuto nè provvide in tempo utile a prorogare il decreto, ormai scaduto, per l'occupazione dei terreni da parte dell'Autofiori che ne restò in possesso fino al 1973: un'inadempienza burocratica che ha reso nullo il diritto a disporre temporaneamente dell'area e che è costata un miliardo.

Bruno Balbo